
Comune di Canelli

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023/2024/2025**

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il primo strumento di programmazione degli enti locali è il Documento unico di programmazione (DUP) comprensivo dell'eventuale nota di aggiornamento. Esso è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Amministrazione comunale e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ai sensi del vigente Regolamento di contabilità la Giunta Comunale, sulla base delle specifiche direttive di carattere generale e dei macro-obiettivi fissati in sede di linee di mandato, nonché sui risultati contabili

dell'esercizio precedente, come dimostrati nel rendiconto della gestione, predispone lo schema di DUP per l'esercizio successivo, che andrà presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni. La presentazione si intende effettuata con l'invio del documento ai capigruppo consiliari.

Ai sensi del Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio di cui all'allegato 411 del D.Lgs. 118/2011:

- La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/00 e alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 40/2019 del 08.07.2019 e con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo individua gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
 - analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla normativa di settore.
- la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. In altri termini, può dirsi che la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Essa infatti individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in

termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

In ossequio al principio della comprensibilità, è opportuno precisare che:

- la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
- quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.
- il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2023 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato";
- il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa rappresenta la parte di spesa del 2023/2024/2025 che avrà esigibilità negli anni successivi
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:
 - Anno 2023 100%
 - Anno 2024 100 %
 - Anno 2025 100%

Entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata dal Covid-19 e dal conflitto in Ucraina.

Indice

Premessa	1
Indice	4
LA SEZIONE STRATEGICA	7
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano	8
Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR.....	9
La situazione regionale - il DEFR 2022-2024 e la sua nota di aggiornamento.....	12
UE e risorse per le politiche di sviluppo	13
La legge di bilancio 2022	14
Altre norme aventi effetto sul bilancio comunale.....	19
La regola dell'equilibrio di bilancio.....	20
Analisi strategica delle condizioni interne.....	21
ANALISI DI CONTESTO	22
Linee programmatiche - programma amministrativo.....	29
Indirizzi ed obiettivi strategici	29
Analisi 2022 e obiettivi programmatici	30
Indicatori economici.....	36
Grado di autonomia finanziaria.....	36
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite.....	37
Grado di rigidità del bilancio	37
Grado di rigidità pro-capite	38
Costo del personale	38
Condizione di ente strutturalmente deficitario.....	38
Servizi pubblici locali	39
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	39
Opere pubbliche.....	40
Investimenti programmati.....	40
Investimenti programmati.....	40
Gestione del patrimonio.....	40
Tributi – trasferimenti e tariffe.....	42
IMU	42
Tassa sui rifiuti (TARI)	45
Imposta di soggiorno	47
Addizionale comunale Irpef.....	48
Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC	50
Fondo di solidarietà comunale	50
Politica tariffaria dei servizi	51
Analisi per programmi delle necessità finanziarie	52
Analisi per tipologia delle risorse finanziarie.....	55
Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti.....	56
Andamento e sostenibilità dell'indebitamento.....	58
Indebitamento a medio/lungo termine	58
Scelta del prestito flessibile.....	59
Anticipazione di liquidità	60

Indebitamento a breve termine	60
Equilibri di bilancio e di cassa	60
Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	61
Previsione di cassa	63
Risorse umane	63
LA SEZIONE OPERATIVA.....	69
Descrizione composizione sezione operativa.....	69
Parte Prima.....	70
Impegni pluriennali.....	74
Parte Seconda.....	75
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.....	75
Opere pubbliche	75
Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	76
Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	77
Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	78
Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	79
Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione	80
Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell’amministrazione.....	81
Programma biennale di forniture e servizi.....	83
Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell’amministrazione	84
Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell’amministrazione	85
Fabbisogno personale (P.F.P.)	88
Eliminazione vincoli	99
Servizi PagoPa.....	100
Fondo garanzia debiti commerciali	101
Fondo crediti di difficile esazione.....	101
Proventi da titoli abilitativi edilizi	102
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	102
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle).....	103
Programma incarichi di collaborazione autonoma	104

Comune di Canelli

Esercizio 2023

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La presente sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al 26/05/2024 (data presunta calcolata in base alle elezioni del 2019) Si integra con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021. deliberato dal Governo il 15-04-2021 e successivamente dalla relativa Nota di aggiornamento (NADEF) deliberata il 29-09-2021.

La Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC) per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra finalizzato a sostenere le spese sanitarie per affrontare l'emergenza epidemica e le misure per contrastarne gli effetti recessivi sulle economie europee. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, pur senza sospendere l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita e le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. La Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

Mentre il DEF di aprile registrava una diminuzione ulteriore del PIL, sebbene più contenuta rispetto a quella osservata nel 2020, la Nota di aggiornamento ha preso atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e ha definito il perimetro di finanza pubblica finalizzato alla definizione della legge di bilancio, fissando l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si vuole conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4% previsto per il 2021 al 3,3% del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9% del PIL al 5,6% e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le "politiche invariate" e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

In conclusione, la NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

E' corretto evidenziare come il quadro economico e politico internazionale sia ulteriormente cambiato rispetto a questa situazione, di fatto fotografata a seguito dei principali documenti di programmazione annuale e pluriennale a livello nazionale. Gli scenari economici conseguenti al conflitto Russia/Ucraina, la spinta inflazionistica generata dalla carenza delle materie prime e da una ulteriore fase di blocco del commercio dalla Cina conseguente ad una nuova fase di lockdown conseguente al Covid.19 determinano un rallentamento della crescita con conseguenti effetti sul P.I.L. L'aumento dei prezzi delle materie prime e delle energie incide ed inciderà sulla finanza degli enti locali, sia per quanto attiene l'acquisto di beni e servizi che rispetto ai quadri economici delle OO.PP. e delle manutenzioni straordinarie, il cui aumento dei prezzi condiziona il contesto sino alla effettiva cantierabilità dei progetti stante la difficoltà di trovare soggetti economici partecipanti alle gare pubbliche dei lavori. Decreti che consentano di affrontare l'aumento dei prezzi sono ormai prossimi ad essere emanati.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre

nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU(NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR sono:

- un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente;
- Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica;
- Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana :
 - ampi e perduranti divari territoriali.
 - un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - una debole crescita della produttività.
 - ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
 - transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del Recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

- **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e

estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

- **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

La situazione regionale - il DEFR 2022-2024 e la sua nota di aggiornamento

Si riporta qui l'analisi contenuta nella nota di aggiornamento al DEFR 2022-2024, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione 21-12-2021 n. 190-22652

L'economia piemontese. Le prospettive dell'economia, in forte ripresa dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria, è però ora influenzata da diversi fattori: l'evoluzione della pandemia, sulla quale ha avuto forte impatto il consolidarsi della campagna vaccinale, gli impatti positivi del piano di investimenti previsti dal PNRR e il mantenimento di condizioni monetarie e fiscali favorevoli. L'intreccio di tali fattori, che hanno agito per ora tutti in senso positivo, ha generato sino a dicembre 2021 un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana superiore alle attese, riflettendo un generale miglioramento della situazione regionale. L'evoluzione dell'economia sarà influenzata dagli sviluppi della pandemia, dagli effetti attesi del PNRR e dal perdurare di condizioni monetarie e fiscali espansive globali. Ora il conflitto russo/ucraino e l'esplosione dei prezzi materie prime ne stanno frenando l'aspetto espansivo.

Il quadro di riferimento per le prospettive del Piemonte era inizialmente costituito basandosi sul clima favorevole del contesto esterno. Nel recente aggiornamento del quadro economico di riferimento per la programmazione economico finanziaria a livello nazionale si ipotizza uno scenario di crescita dell'economia italiana grazie ad un'impostazione espansiva della politica di bilancio, in particolare nell'anno in corso e per il 2022, con un successivo orientamento verso una maggior neutralità finalizzata a ridurre il deficit e il debito pubblico. Si prevede una politica espansiva fino al 2024 per recuperare non solo la caduta del 2020, ma la mancata crescita del 2019.

Questo risultato sarà da attribuire all'impatto eccezionale delle risorse previste nel PNRR, che determineranno una forte ripresa degli investimenti sia privati che pubblici, consentendo non solo un recupero dei livelli pre pandemia, ma anche una crescita potenziale più sostenuta rispetto agli ultimi anni in prospettiva, grazie agli effetti congiunti delle riforme strutturali e dello shock espansivo delle politiche europee. La dinamica dell'economia dovrà essere sostenuta dalla ripresa internazionale che comporta una crescita delle esportazioni,

dovuta anche ad un guadagno di quota di mercato internazionale, grazie ad una maggior competitività dell'Italia rispetto ai partner europei per una minor crescita prevista di prezzi e salari.

Per quanto riguarda la domanda interna, ci si attende una sensibile ripresa degli investimenti, supportati dalle politiche economiche, e dei consumi, che potranno contare sul riassorbimento dell'anomala crescita del tasso di risparmio seguito alla pandemia. Anche sul fronte occupazionale la situazione appare in miglioramento: le ore lavorate sono cresciute nella prima parte dell'anno, e sono aumentate più della produzione. Nell'immediato futuro la crescita della produttività rallenterà il recupero occupazionale: i livelli pre-crisi potranno essere raggiunti solo nel 2023.

Previsioni per il triennio 2022-2024

L'impostazione della politica di bilancio rimarrà espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia e il permanere di condizioni favorevoli del contesto internazionale. Dopo il rimbalzo del 'anno in corso, il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta graduale: le previsioni - secondo il modello previsivo che comporta forti elementi inerziali—indicano un progressivo affievolimento della crescita, per riportare il tasso di crescita su livelli attorno all'1,8% nel 2024, comunque al di sopra del tasso di crescita potenziale della regione, ipotizzando, quindi, il persistere di condizioni espansive delle politiche di bilancio. La caduta produttiva del 2020 a seguito della pandemia verrebbe interamente recuperata nel corso del 2022.

La ripresa nel triennio sarà guidata soprattutto dal recupero della domanda interna, con i consumi delle famiglie che subirebbero una dinamica al di sopra della produzione, nonostante una crescita del reddito disponibile che ne risulterebbe più allineata: verrebbe quindi gradualmente riassorbito l'ingente risparmio delle famiglie accumulato nel corso della crisi, per il recupero della fiducia e dell'occupazione – pur con una dinamica del reddito delle famiglie prevista crescere meno del Pil - mentre i consumi pubblici denoterebbero una tendenziale contrazione in accordo con risparmi di spesa necessari per il rientro del deficit di bilancio. Le esportazioni, dopo il forte incremento nell'anno corrente, si espanderebbero a tassi decrescenti nel periodo di previsione a seguito del ritorno del commercio mondiale su un sentiero di crescita più moderato, per poi assestarsi su tassi di crescita meno elevati, ma pur sempre positivi. La ripresa, tuttavia, sarà guidata dalla domanda interna, essendo previsto un aumento significativo delle importazioni con il consolidarsi dell'attività produttiva.

Gli investimenti manterrebbero un profilo fortemente dinamico, facendo affidamento sulle misure in attuazione del piano straordinario europeo. Le previsioni assegnano un'espansione di poco meno del 3% circa in media annua all'industria manifatturiera, mentre il ciclo favorevole per l'industria delle costruzioni porterebbe il tasso medio di crescita del settore ad un valore eccezionale, poco meno del 5,5% annuo. La dinamica nel comparto dei servizi risentirebbe della ripresa produttiva, dei consumi delle famiglie e del turismo, riportando il tasso di crescita su livelli apprezzabili (+2,8% in media nel triennio).

Per quanto riguarda gli effetti sull'occupazione, la crescita delle unità di lavoro dovrebbe consentire di recuperare il terreno perduto nell'anno in corso solo nel 2023, grazie ad una dinamica più favorevole nel settore delle costruzioni e dei servizi, di meno nell'industria manifatturiera: il tasso di disoccupazione, in graduale riduzione, resterebbe attorno al 9% nell'anno finale di previsione, circa 1 punto e mezzo al di sopra del livello attuale.

UE e risorse per le politiche di sviluppo

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei ha avviato il monitoraggio dei decreti ministeriali emanati e ha constatato che la stima delle risorse ipoteticamente previste per la Regione Piemonte si aggira in

oltre 635 milioni di euro (dato al 24 ottobre 2021). Le risorse assegnate con i Decreti Ministeriali n. 319/21 e 315/21 dal Ministero delle Infrastrutture ammontano a € 52.346.902 , mentre per le rimanenti risorse stimate si precisa che si attendono i decreti di assegnazione che definiranno, in modo puntuale, la reale ripartizione alla Regione.

L'attività delle Direzioni, ed in particolare della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, continua con il monitoraggio costante dell'emanazione dei decreti ministeriali al fine di attuare le misure previste negli stessi, di verificare le reali risorse destinate alla Regione e al territorio piemontese e di informare i partecipanti la Cabina di regia regionale, Enti Locali e Associazioni degli eventuali adempimenti da compiere per poter presentare le proprie progettualità.

La legge di bilancio 2022

La L. 30-12-2021 n. 234, entrata in vigore il 01/01/2022 (con l'eccezione di alcuni commi vigenti sin dal giorno della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il 31/12/2021), è un testo corposo, che nei 1.013 commi dell'art. 1 contiene molte novità di interesse per gli Enti locali. espone nei paragrafi seguenti.

IRPEF (commi 2, 5, 7): si modifica il TUIR (DPR 917/1986), ed in particolare gli scaglioni e le aliquote dell'IRPEF, come nel seguente prospetto:

<i>Fino al 2021</i>		<i>Dal 2022</i>	
<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>
Fino a € 15.000,00	23%	Fino a € 15.000,00	23%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	Da € 15.000,01 a € 28.000,00	25%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%	Da € 28.000,01 a € 50.000,00	35%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%	Oltre € 50.000,00	43%
Oltre € 75.000,00	43%		

Vengono anche rimodulate le detrazioni spettanti per tipologia di reddito.

Le modifiche apportate agli scaglioni di reddito si ribaltano sulle addizionali comunali per gli Enti che, non hanno adottato un'aliquota fissa. Entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, attualmente fissato al 31-05-2021, l'Ente dovrà quindi conformarsi alla nuova articolazione degli scaglioni, se vorrà mantenere tendenzialmente invariato il gettito dell'addizionale comunale. Il MEF ha aggiornato il simulatore di calcolo del gettito.

IMU (comma 743): Per il solo anno 2022 viene ridotto dal 50% al 37,5% l'imponibile relativo ad una sola unità abitativa, non locata o data in comodato d'uso, posseduta (proprietà o usufrutto) dal titolare di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e residente all'estero (agevolazione istituita con l'art. 1 c. 48 della L. 178/2020). Per compensare le minori entrate si incrementa di tre milioni il fondo previsto dal comma 49 della medesima legge; il riparto della quota compensativa sarà effettuato entro il 30-06-2022 con decreto ministeriale.

Cartelle di pagamento (comma 913): ai fini dell'espropriazione forzata e dell'applicazione degli interessi di mora, il termine per il pagamento, ordinariamente di 60 giorni, è posticipato a 180 giorni per le cartelle notificate dal 01/01/2022 al 31/03/2022. L'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo modello di cartella di pagamento con provv. n. 14113/2022 del 17/01/2022.

Remunerazione dell'agente della riscossione (commi 15 e 17): il sistema cambia radicalmente per i carichi affidati a partire dal 01/01/2022. Invece dell'aggio di riscossione, sono previsti:

- **a carico del debitore** una quota correlata alla notifica della cartella e degli altri atti di riscossione, e l'importo delle spese correlate all'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive; con appositi decreti ne saranno determinati gli importi, e le tipologie delle spese oggetto di rimborso;
- **a carico degli Enti creditori** una quota pari all'1% delle somme riscosse, rimodulabile fino alla metà, in aumento o in diminuzione, con decreto ministeriale, tenuto conto dei carichi annui affidati e dell'andamento della riscossione; inoltre, nel caso di provvedimenti di sgravio, una quota forfettaria determinata con decreto.

Per i carichi affidati fino al 31/12/2021 resta in vigore la disciplina precedente dell'aggio e degli oneri di riscossione, e limitatamente alle attività svolte fino a tale data il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive e alla notifica della cartella di pagamento.

Canone unico patrimoniale e canone unico mercatale (commi 451 e 706-707): prorogato al 31/03/2022 l'esonero stabilito dal D.L. 137/2020, riguardo alle concessioni/autorizzazioni all'utilizzo di suolo pubblico, per i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e l'esercizio del commercio su aree pubbliche. A ristoro delle minori entrate verrà ripartito, con uno o più decreti da emanarsi entro il 30-06-2022, un fondo statale di 82,5 milioni.

Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento degli asili nido (c. 172): il fondo già stanziato dal c. 449 lettera d-sexies della l. 232/2016 passa da 100 a 120 milioni per il 2022, da 150 a 175 per il 2023, da 200 a 230 per il 2024, con ulteriori aumenti negli anni successivi fino al 2027. L'obiettivo è di raggiungere entro il 2027, anche attraverso le strutture private, una copertura pari almeno al 33% della popolazione da 0 a 2 anni. Il riparto avverrà per il 2022 entro il 28 febbraio, e in seguito entro il 30 novembre degli anni precedenti, con un decreto ministeriale che disciplinerà anche gli obiettivi di incremento dei posti e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. I Comuni potranno assumere il personale necessario alla gestione diretta, avvalendosi della norma che esclude dai limiti assunzionali le spese di personale finanziate integralmente da altri soggetti, per il periodo in cui è garantito tale finanziamento. Negli Enti in condizione di deficitarietà strutturale il servizio di asilo nido sarà comunque escluso dall'obbligo di copertura minima dei costi. Alla data odierna è ancora in corso di quantificazione.

FSC per il trasporto scolastico dei disabili (c. 174): modificando la l. 232/2016 con l'introduzione della lettera d-octies al comma 449, si aggiungono al FSC 30 milioni per il 2022, 50 per il 2023, 80 per il 2024 e maggiori somme per gli anni successivi fino al 2027 per consentire, nei limiti delle risorse disponibili e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), la fornitura del trasporto scolastico agli studenti disabili prima di autonomia frequentanti la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° grado. Anche per queste somme il riparto avverrà con decreto da emanarsi negli stessi termini previsti per il fondo asili nido. Fino alla definizione dei LEP, il decreto disciplinerà anche gli obiettivi di incremento e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. Eventuali somme inutilizzate saranno recuperate sul FSC attribuito, e in caso di insufficienza sui riversamenti IMU o su qualunque altra assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero.

Fondo assistenza alunni disabili (commi 179-182): finalizzato a potenziare i servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, attraverso docenti specializzati, in tutto l'arco dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado. Il fondo ammonta a 100 milioni, di cui 30 destinati ai Comuni e 70 ad Enti territoriali, e verrà ripartito con decreto ministeriale da adottarsi entro il 30 giugno di ogni anno.

Fondo per iniziative di promozione della legalità (comma 589): consentirà agli Enti locali di adottare iniziative di promozione della legalità e misure di ristoro, a seguito di atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, sia del proprio patrimonio, sia degli Amministratori colpiti. La dotazione ammonta a 5 milioni per ciascuno degli esercizi 2022-2024; entro il 01-03-2022 un decreto ministeriale definirà i criteri e le modalità di riparto.

Fondo progettazione (comma 415): si incrementa di 150 milioni per gli anni 2022-2023 il fondo istituito con la L. 160/2019 per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva, da parte degli Enti locali, di:

- interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e beni patrimoniali comunali;
- messa in sicurezza di strade.

Nell'assegnazione dei contributi avranno priorità, per il biennio 2022-2023, le opere pubbliche incluse nel PNRR, gli interventi sul rischio idrogeologico, quelli su strade, ponti e viadotti, quelli sugli edifici (con precedenza per le scuole). Per il 2022 è spostato dal 15 gennaio al 15 marzo il termine per la presentazione delle richieste di contributo da parte degli Enti locali, e dal 28 febbraio al 15 aprile il termine per l'emanazione del decreto ministeriale di assegnazione dei contributi.

Fondo revisione prezzi materiali da costruzione (commi 398-399): modificando l'art. 1-septies del D.L. 73/2021, si estende dal primo semestre a tutto l'anno 2021 il periodo di riferimento relativo agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali, si aumenta di 100 milioni per il 2022 l'ammontare del fondo e si prevede un decreto ministeriale, da emanarsi entro il 31-03-2022 per rilevare le variazioni superiori all'8%, in aumento o in diminuzione, dei più significativi materiali da costruzione, nel 2° semestre 2021.

Fondo demolizione opere abusive (comma 873): istituito dalla L. 205/2017, per ciascuno degli anni 2022-2023 viene incrementato di 2 milioni.

Fondo infrastrutture stradali (commi 405-406): destinato a Regioni, Province e Città metropolitane per programmi straordinari di adeguamento funzionale, manutenzione straordinaria e resilienza ai cambiamenti climatici, anche con varianti di percorso, è dotato di 100 milioni per il 2022, 150 per il 2023, 200 per il 2024 e il 2025, e verrà ripartito tenendo conto della consistenza della rete viaria e di fattori sia naturali (sismicità, dissesto idrogeologico, ...) sia antropici (traffico, incidentalità, ...)

Fondo messa in sicurezza strade (comma 407): con D.M. 14/01/2022 sono stati assegnati d'ufficio ai Comuni contributi per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano, graduati in base alla popolazione residente. Per la fascia da 20.001 a 50.000 abitanti, in cui ricade Carmagnola, il contributo ammonta a € 125.000,00 per il 2022 e ad € 62.500,00 per il 2023; deve essere destinato a interventi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, per tali annualità, nel bilancio 2021-2023, e non già finanziati integralmente da altri soggetti. I lavori dovranno iniziare, ogni anno, entro il 30 luglio. I contributi, erogati per l'80% previa ve-

rifica dell'inizio lavori e per il restante 20% dopo la trasmissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (entrambi rilevati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP), non sono soggetti a rendicontazione ex art. 158 TUEL. L'Ente dovrà pubblicare nella sezione Opere pubbliche di Amministrazione trasparente il finanziamento ottenuto e la sua destinazione, che dovranno anche essere comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Fondo rigenerazione urbana (commi 534-542): finanzierà progetti volti a ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale ed a migliorare il decoro urbano e il tessuto sociale ed ambientale. Dotato di 300 milioni complessivi per il 2022, è destinato per un massimo di 5 milioni a piccoli Comuni associati, e per il resto a Comuni oltre i 15.000 abitanti che non abbiano beneficiato delle risorse attribuite dalla L. 160/2019. Le domande dovranno essere presentate entro il 31-03-2022; l'assegnazione dei contributi sarà definita con decreto ministeriale da adottare entro il 30-06-2022. Anche per questi contributi non è prevista la rendicontazione ai sensi dell'art. 158 TUEL.

Fondo investimenti pubblici (comma 820): si incrementa di € 700.000,00, per il 2022, il fondo rotativo della Cassa DD.PP. destinato a sostenere ed accelerare la spesa per investimenti, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alle valutazioni di impatto ambientale e alla documentazione relativa ai diversi livelli progettuali previsti dalla legge.

Disposizioni relative al reddito di cittadinanza (commi 74-84): nell'ambito dei PUC, i Comuni sono tenuti ad avvalersi almeno del 30% dei residenti percettori del reddito di cittadinanza; in caso di non adesione è prevista la revoca del beneficio. Si rafforza il sistema di pre-compilazione delle domande, allo scopo di inserire automaticamente i dati già in possesso di Amministrazioni pubbliche. Sotto pena di responsabilità per danno erariale, i Comuni dovranno effettuare controlli a campione sia al ricevimento delle domande sia successivamente, per verificare la permanenza dei requisiti.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (commi 159-171): La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al loro raggiungimento nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata sul territorio. In particolare, il c. 162 individua i servizi da destinare ad anziani non autosufficienti, o con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, mentre il c. 170 individua i livelli essenziali delle prestazioni sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (comma 178): nuovo nome del Fondo per la disabilità e non autosufficienza; dotazione incrementata di 50 milioni annui dal 2023 al 2026.

Fondo unico nazionale per il turismo (commi 366-372): Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo, dotato in parte corrente di 120 milioni per gli anni 2022 e 2023 e di 40 milioni di euro per il 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione

all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, di spiccato rilievo turistico, è istituito un altro fondo in c/capitale, con 50 milioni nel 2022, 2024 e 2025, 100 nel 2023.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (comma 380): aumenta di 5 milioni per il 2022, 10 per il 2023 e 20 per il 2024.

Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (comma 390): Viene incrementato di € 29.981.100 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in Afghanistan.

Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (comma 392): fondo di nuova istituzione, dotato di 50 milioni annui dal 2023 al 2026 e cifre superiori negli anni successivi fino al 2034.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali (commi 583-587): dal 2024, l'indennità di funzione del Sindaco sarà parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, nella misura del 30% per i Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti (e del 35% per i Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti). Nel 2022 tale aumento viene applicato per il 45% e nel 2023 per il 68%, salva la possibilità di applicare sin dal 2022 l'aumento integrale, nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Le indennità del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio comunale aumentano proporzionalmente a quella del Sindaco. Per assicurare l'attuazione della norma si aumenta di 100 milioni per il 2022, 150 per il 2023 e 220 dal 2024 in poi l'apposito fondo istituito dall'art. 57-quater comma 2 del D.L. 26-10-2019 n. 124, convertito con modificazioni in L. 19-12-2019 n. 157. Con decreto ministeriale, previa intesa nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, le risorse saranno ripartite tra i Comuni (che dovranno riversare allo Stato le somme non utilizzate nell'anno).

Rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità (commi 597-603): Regioni ed Enti locali potranno rinegoziare le anticipazioni per pagamento di debiti commerciali, se l'attuale tasso di interesse è pari o superiore al 3%. Il debito residuo al 31/12/2021 sarà rimborsato in trent'anni con rate annuali costanti (ad eccezione di quella scadente nel 2022) comprensive di capitale e interessi. Il nuovo tasso di interesse sarà pari all'1,673%, come da comunicato stampa MEF 12-01-2022 n. 9. Le richieste di rinegoziazione dovranno essere inviate alla Cassa DD.PP., previa deliberazione di Giunta, fra il 14-02-2022 e il 18/03/2022 (anche se l'Ente si trova in esercizio provvisorio), e i contratti rinegoziati dovevano essere sottoscritti entro il 28/04/2022.

Trattamento accessorio del personale (commi 604-606): le risorse a ciò destinate possono essere aumentate dagli Enti locali, a carico del proprio bilancio, applicando le percentuali e i criteri previsti per il personale statale.

Proroga termini certificazioni Enti locali (commi 590-591): poiché la L. 30/12/2020 n. 178 ha fissato il termine per la certificazione della perdita di gettito e della spesa 2021 al 31/05/2022, il termine per la relativa verifica a consuntivo viene spostato dal 30/06/2022 al 31/10/2022.

Modalità per il riparto delle risorse destinate agli Enti territoriali per i livelli essenziali delle prestazioni (comma 592): sulla definizione dei criteri di riparto (e i relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio) sarà richiesto l'assenso preventivo della Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Proroga super-bonus edilizio (comma 28): per gli interventi effettuati dai condomini, dalle cooperative a proprietà indivisa e dai proprietari di edifici con 2-4 unità immobiliari distintamente accatastate, la detrazione del 110% è prorogata al 31/12/2023, scenderà al 70% per le spese sostenute nel 2024 ed al 65% per quelle sostenute nel 2025. Per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31/12/2022 purché entro il 30/06/2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% è rimasto confermato al 30/06/2022. Si ammettono nel super-bonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e si allineano le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati.

Altre proroghe di detrazioni (comma 37): fino a tutto il 2024 è prorogata la detrazione del 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno in classe A, è prevista la detrazione del 65%. Sempre fino al 31/12/2024 è prorogata la detrazione del 50% per le spese di adeguamento antisismico negli edifici delle zone sismiche 1,2 e 3. Sono anche prorogate le detrazioni per interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico ed alla riqualificazione energetica, e quelle per le spese fino a € 5.000,00 finalizzate all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati agli edifici oggetto di ristrutturazione.

Altre norme aventi effetto sul bilancio comunale

Riduzione della quota di partecipazione al recupero dell'evasione erariale: l'art. 12-bis del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in L. 148/2011, assegnava ai Comuni tutto il maggior gettito recuperato sui tributi statali, ma solo per gli anni 2012-2021. Dal 2022 la quota di partecipazione attribuita ai Comuni si riduce al 50% di quanto recuperato. Rimane al Comune tutto il maggior gettito derivante dall'accatastamento di immobili in precedenza non dichiarati.

Esenzione IMU degli immobili D/3 destinati a spettacoli, se il proprietario ne è anche gestore: a norma dell'art. 78 del D.L. 104/2020 convertito in L. 126/2020, l'esenzione rimane ancora in vigore solo per il 2022; così pure il relativo ristoro statale al Comune, già assegnato con D.M. Interno 20/08/2021.

DL n. 228/2021 (MILLEPROROGHE) convertito con modificazioni dalla Legge n.15 del 25/02/2022 pubblicata in G.U. n.49 del 28/2/2022 ha introdotto importanti novità in termini di "rateizzazione". Di fatto incide sui flussi di cassa degli enti locali in quanto contribuenti con piani di rateizzazione decaduti prima della sospensione dell'attività di riscossione conseguente all'emergenza Covid-19 (08/03/2020) possono presentare nuova istanza di rateizzazione per le somme ancora dovute entro il 30/04/2022 senza necessità di saldare le rate scadute del precedente piano di pagamento.

DL 27 gennaio 2022, n. 4 (DECRETO SOSTEGNI) recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" convertito nella Legge 28 marzo 2022, n. 25 pubblicata nel S.O. n. 13/L della Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2022. Il provvedimento prevede numerosi interventi a beneficio enti locali quali: esenzioni canone patrimoniale attività circensi – contributo mancato incasso imposta di soggiorno – modifiche al sistema assunzionale dei comuni –possibilità di utilizzo risorse residue Fondo Funzioni Fondamentali nel 2022 –variazioni di bilancio per approvazione tariffe relative ai tributi locali – deroghe contabili enti locali utilizzo avanzo libero per

Covid-19 – utilizzo avanzo per estinzione anticipata mutui –sblocco avanzati – esenzioni IMU immobili inagibili – disposizioni sui trasporti locali – disposizioni urgenti sui contratti pubblici.

DECRETO P.N.R.R. 1 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – decreto-legge n. 80 del 2021 e successiva conversione che hanno anche definito le modalità di contabilizzazione dei contributi PNRR e correlate spese.

DECRETO P.N.R.R. 2- Dal 1° maggio 2022 è in vigore il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che ha anche inciso sul pubblico impiego, modificando in modo significativo le modalità di reclutamento del personale e temi a esse correlate, come ad esempio il codice etico dei dipendenti pubblici, il raggiungimento dell’equilibrio di genere, la mobilità orizzontale e il conferimento di incarichi per il PNRR.

DECRETO AIUTI – dal 5 maggio è in vigore il D.L. “AIUTI” che ha previsto in particolare di strutturare apposito fondo per gli enti Locali dedicato al parziale ristoro dei maggiori costi energia elettrica e gas metano ed all’utilizzo di avanzo libero anch’esso applicato a finanziamento dei maggiori costi energie/utenze anticipandone l’applicazione prima della verifica degli equilibri di bilancio del 31/07/2022

MODIFICHE D.LGS 267/2000 - LEGGE 12 aprile 2022, n. 35. Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico (G.U. n. 99 del 29 aprile 2022)

La regola dell’equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell’obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all’accensione o al rimborso di prestiti e all’avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l’utilizzo dei risultati d’amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l’inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull’articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un’interpretazione in base alla quale l’avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l’altro il rispetto dell’equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l’equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. ‘doppio binario’** (ovvero l’esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una

semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede come da principi contabili, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione
2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
5. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 6. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

ANALISI DI CONTESTO

Canelli è una delle Capitali mondiali del vino: in pochi altri casi l'enologia e la viticoltura hanno influenzato così profondamente il paesaggio, l'economia, la storia, la vita stessa di una comunità.

Sulle colline che circondano la città, la vigna esiste praticamente da sempre: dapprima per soddisfare un fabbisogno strettamente locale, poi, dal basso Medioevo, per alimentare un commercio sempre più fiorente e diffuso, destinato a diventare ben presto la maggior risorsa del territorio. Ancora oggi la Civiltà del Vino è il "genius loci", l'elemento caratterizzante di Canelli.

È situato sul primo aprirsi della valle Belbo, su una modesta porzione di pianura e due grandi aree collinari (separate dall'asse del Belbo), che rappresentano l'uno le ultime propaggini della collina astigiana di riva destra del Tanaro e l'altra le prime pendici della Langa vera e propria. Oltre il 70% del territorio comunale è sito in collina, con pendenza più morbida verso nord; più ripida e scoscesa, con frequenti rocche a spacco nella zona meridionale. L'altitudine massima è di 500 metri s.l.m. circa (frazione Merlini), la minima è di 150 metri s.l.m. circa (pianura lungo il torrente Belbo). Il corso d'acqua di maggior importanza è il Belbo che è caratterizzato da un regime torrentizio che nel passato ha generato frequenti inondazioni.

Il Comune di Canelli può fregiarsi del titolo di "Città". La lunga pratica (nel 1919 venne inoltrata una prima richiesta ed una seconda nel 1959) si concluse infatti il 24 febbraio 1967 con la firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e da allora lo stemma civico si è arricchito della corona di città caratterizzata dalle classiche cinque torri.

È il secondo centro più importante della provincia dopo Asti, sia come realtà produttiva e culturale sia per numero di abitanti. Dal 2014, Canelli e l'Asti Spumante sono state proclamate patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, parte integrante del territorio del Paesaggio vitivinicolo del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

Canelli è famosa pure per le cantine sotterranee di invecchiamento dello spumante "Metodo Classico" Bosca, Gancia, Contratto, Coppo. Si tratta di vere e proprie cattedrali sotterranee, che si diramano sotto la città, capolavori d'ingegneria e di architettura enologica, dove milioni di bottiglie lasciate a fermentare alla temperatura costante di 12-14 gradi assumono gli aromi e i sapori tipici dello spumante e del vino Canellese. Nel 1865 è nato a Canelli il primo Spumante Italiano.

L'economia di Canelli si basa sulla lavorazione di spumante e moscato e vini rossi e sull'importante comparto eno-meccanico riconosciuto un'eccellenza a livello mondiale in quanto la città è conosciuta all'estero per tutto l'indotto dei vini e dell'enologia, essendo una delle capitali del vino mondiali. Il Comune è sede di molte storiche aziende vinicole, di distillati e liquori (tra i quali le distillerie Bocchino e la Ramazzotti).

Popolazione dell'Ente

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n.10.569
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del 2021 Di cui Nuclei familiari: n. 4.679 Comunità/convivenze: n. 9		n.10.189
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2021		n. 10.212
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 68	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 149	
saldo naturale		n. -81
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 347	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 289	
saldo migratorio		n. 58
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2021		n. 10.189
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 485
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 721
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1.530
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 4.990
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 2.463
1.1.14 – Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2015</i>	5,31
	<i>Anno 2016</i>	7,16
	<i>Anno 2017</i>	5,46
	<i>Anno 2018</i>	5,76
	Anno 2019	6,92
	Anno 2020	5,81
	Anno 2021	6,60
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2015</i>	13,00
	<i>Anno 2016</i>	14,00
	<i>Anno 2017</i>	12,00
	<i>Anno 2018</i>	13,00
	Anno 2019	12,31
	Anno 2020	14,92
	Anno 2021	14,60
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 15.859
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: La condizione socio economica della popolazione di Canelli può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Piemonte. Si tratta di un'economia improntata prevalentemente, alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità, all'accoglienza turistica e all'indotto da esse generato, con particolare riferimento alle attività agricole ed alla vendita dei prodotti artigianali e alimentari tipici locali.		

Il Comune di Canelli è sede di una Casa della Salute, della Croce Rossa e del 118 per l'area sudastigiana, cui si riversano i Comuni limitrofi per alcuni rilevanti servizi.

Una componente sociale rilevante è rappresentata dall'Associazionismo che opera in un'ottica di sussidiarietà e solidarietà molto proficua per la cittadinanza. È presente uno storico Teatro denominato "Teatro Balbo" che recentemente è stato riaperto anche grazie all'intervento comunale.

In Canelli ha sede il Comando Stazione dei Carabinieri, compresa la Guardia Forestale, della Guardia di Finanza, l'Ufficio delle Entrate e l'ufficio di "collocamento".

Con riferimento all'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di Canelli:

- sede della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado
- assicura il Servizio di refezione scolastica e di trasporto scolastico e il peso pubblico

È proprietario di un impianto sportivo dato in concessione a diverse Associazioni Sportive.

Il Comune di Canelli è proprietario di una Casa di Riposo "Giulio e Rachele Bosca" con 46 posti (di cui 20 RSA) che gestisce direttamente.

In particolare:

TIPOLOGIA	Situazione attuale
1.3.2.1 - Asili nido	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne	Posti n. 2
1.3.2.3 - Scuole elementari	Posti n. 2
1.3.2.4 - Scuole medie	Posti n. 1
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	Posti n. 1
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	
- bianca	0
- nera	0
- mista	20
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	88,70
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 17 hq. 1,73
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1740
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	49,54
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:	
- civile	46532
- industriale	
- racc. diff.ta	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 11
1.3.2.17 - Veicoli	n. 8
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI
1.3.2.19 - Personal computer	n. 84

Le attività cimiteriali sono affidate in appalto mentre il servizio di illuminazione votiva è affidato in concessione.

Sul territorio sono presenti diversi asili nido, l'APRO (Scuola di formazione) e la somministrazione idrica attraverso la "Casetta dell'Acqua".

Per quanto riguarda le società partecipate, il Comune di Canelli partecipa al capitale di:

- G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa) con una quota pari al 2,47 %. La società è una società mista, posseduta da 115 comuni della Provincia di Asti e da un socio privato, che si occupa di smaltimento rifiuti. In particolare, la società ha per oggetto prevalente le attività di gestione degli impianti già svolte dal consorzio ex C.S.R.A. (trasformatosi appunto in Società per Azioni a capitale pubblico "G.A.I.A.") e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'autorità competente.
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Artigiane S.r.l. Società Consortile con una quota pari al 7%
- Langhe Monferrato e Roero S.C.A.R.L. Agenzia di Sviluppo nel Territorio con una quota pari al 3,37%
- Ente Turismo Lanche Monferrato e Roero S.C.A.R.L. con una quota pari al 0,71%
- G.A.L. Terre Astigiane nelle colline Patrimonio dell'Umanità So. Coop. A r.l. con una quota pari al 1,96%
- Egea S.p.A con una quota pari a 0,00067%;

Per quanto riguarda invece gli enti strumentali partecipati, il Comune di Canelli appartiene:

- al C.I.S.A. Asti Sud per la gestione in forma associata la funzione di cui all'art. 19 Comma 1 del D.L. 06/07/2012 n. 95 punto g) "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione"
- al C.B.R.A. - Consorzio di Bacino per i rifiuti dell'astigiano (Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02)
- all'Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato (Autorità d'ambito in materia di servizio idrico integrato).
- all'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Asti
- al canile CO.GE.CA. consorzio pubblico gestito con la collaborazione dell'Associazione di volontariato ANITA (Associazione Nicese Tutela Animali).

Fa parte dell'Unione di Comuni "Canelli-Moasca" costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00 tra i Comuni di Canelli e Moasca trasformatasi con deliberazione C.U. n. 3/2022 del 23/05/2022 in Unione di Comuni "Filari e Castelli" con l'ingresso dei Comuni di Calosso e di San Marzano Oliveto.

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco Paolo Lanzavecchia e dai seguenti Consiglieri Comunali:

- CORINO ANGELICA Presidente
- GANDOLFO PAOLO
- BOCCHINO GIOVANNI
- BASSO RAFFAELLA
- CECCONATO FIRMINO
- GIBELLI SILVIA
- BAGNULO FRANCA
- GABUSI MARCO
- BALESTRIERI FRANCESCA
- CAPRA ALESSANDRO
- BENE MARTINA
- STROPPIANA MAURO
- NEGRO ALESSANDRO
- GIOVINE ROBERTA ROSA
- FOGLIATI FAUSTO
- SALSÌ ENRICO

Risultano istituite tre Commissioni Consiliari permanenti:

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Bilancio, Finanze, Programmazione, Polizia Urbana, Servizi Demografici, Personale, Agricoltura, Rapporti esterni, Affari istituzionali ed amministrativi) composta da CAPRA ALESSANDRO, CORINO ANGELICA, BALESTRIERI FRANCESCA, GIOVINE ROBERTA ROSA e FOGLIATI FAUSTO

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Urbanistica, Trasporti, Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Acquedotto, Tutela dell'ambiente, Viabilità) composta da CAPRA ALESSANDRO, BAGNULO FRANCA, BENE MARTINA, NEGRO ALESSANDRO e SALSÌ ENRICO

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali, Assistenza, Lavoro, Medicina preventiva, Pubblica istruzione, Cultura, Sport, Turismo, Commercio, Sanità) composta da CAPRA ALESSANDRO, BENE MARTINA, BAGNULO FRANCA, STROPPIANA MAURO e SALSÌ ENRICO

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco Paolo Lanzavecchia e dai seguenti Assessori:

- GANDOLFO PAOLO (Vice Sindaco) servizi sociali, casa di riposo, attività produttive, promozione della cultura della legalità e cimiteri
- BOCCHINO GIOVANNI promozione del territorio e turismo, commercio, manifestazioni e cultura
- BASSO RAFFAELLA Protezione civile, volontariato, VV.FF., servizi al cittadino, scuola
- CECCONATO FIRMINO Lavori pubblici, edilizia pubblica, manutenzione e qualità del patrimonio comunale, verde pubblico
- GIBELLI SILVIA Ambiente e viabilità, parchi e giochi pubblici

Il Sindaco ha trattenuto tutte le materie non delegate (in particolare bilancio, personale e organizzazione, polizia locale e sicurezza, agricoltura ed affari legali)

Il Sindaco, al fine di coinvolgere i Consiglieri Comunali in una più ampia collaborazione, ha conferito i seguenti incarichi, che non implicano compiti di amministrazione attiva, ai sotto elencati consiglieri affinché svolgano attività di istruzione e di studio sulle materie agli stessi assegnate:

- Angelica Corino Agricoltura
- Alessandro Capra Progetti, iniziative ed azioni per lo sport
- Franca Bagnulo UNESCO, urbanistica, tutela beni architettonici e paesaggistici
- Martina Bene Politiche giovanili
- Francesca Balestrieri Comunicazione e relazioni esterne

Il Comune di Canelli è capo-convenzione nella Convenzione di Segreteria Comunale tra i Comuni di Canelli, Moasca e Vesime (di Classe II), il cui titolare è il Segretario Comunale Avv. Michela Parisi Ferroni (Segretario Fascia B).

Il Comune di Canelli è proprietario dei seguenti automezzi:

N.	Veicolo	Servizio	Targa o telaio	Data immatric.
1	Fiat Panda Van Hybrid	Patrimonio	GE119VE	mar-21
2	Fiat Panda	Patrimonio	FL686AJ	lug-17
3	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA685AM	feb-15
4	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA686AM	feb-15
5	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA397AK	mar-14
6	Piaggio Quargo	Patrimonio	DF 39993	giu-08
7	Fiat Doblò	Servizi Sociali	DK 500 PK	feb-08
8	Daihatsu Terios	Polizia Municipale	CW400GB	set-05
9	Fiat Strada	Patrimonio	CN151YW	lug-04
10	Ignis Suzuki	Patrimonio	CK 837 PN	apr-04
11	Honda 600	Polizia Municipale	YA02431	dic-02
12	Honda 250	Polizia Municipale	YA02430	set-01
13	Camion Iveco 35.8	Squadra	AB 308 PY	feb-95
14	Trattore Goldoni 926	Squadra	AT30403	mar-85

Il Comune ha altresì un contratto di Leasing per l'automezzo:

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

N.	Veicolo	Servizio	Targa o telaio	Data immatric.
1	Toyota Yaris Hybrid (Leasing)	Patrimonio	GE137FS	feb-21

oltre a n.3 biciclette a pedalata assistita

I beni immobili ad uso abitativo e di servizio, di proprietà comunale sono:

Denominazione	Missione	Programma
APPARTAMENTO CUSTODE DEPURATORE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo
BAGNI PUBBLICI VIALE INDIPENDENZA/PIAZZA GANCIA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali
BOCCIODROMO	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
CABINE ENEL	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali
CAMPO SPORTIVO "SAN PAOLO"	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
CASA DI RIPOSO	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
CASCINA LA MONCALVINA - ISTITUTO SPERIMENTALE VITICOLTURA	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
CENTRO SERVIZI PER P.M.I. (EX SCUOLA ELEMENTARE)	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria PMI e Artigianato
CHIESA S.ROCCO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
CHIOSCO BAR CAMPO CALCIO	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
CIMITERO COMUNALE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
EX PROPRIETA' DISTILLERIA CANELLESE C. BOCCHINO & C. S.P.A	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05- Viabilità e infrastrutture stradali
FABBRICATO SAN LEONARDO	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
MAGAZZINO COMUNALE - VV.FF.	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile
MAGAZZINO COMUNALE IN REGIONE DENTE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali
MAGAZZINO DEPURATORE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo
MAGAZZINO OFFICINE ARTOM - VV.UU. - PROTEZIONE CIVILE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa
PALAZZETTO DELLO SPORT	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
PALAZZO MUNICIPALE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali
PARCO MULTIMEDIALE PER RICERCA DOCUMENTALE-STORIA DEL VINO E DEL GUSTO	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria PMI e Artigianato
PESA PUBBLICA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali
PRETURA	02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
SCUOLA ELEMENTARE VIA BOSCA	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
SCUOLA MATERNA C.A. DALLA CHIESA	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
SCUOLA MATERNA SPECCHIO DEI TEMPI	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
SEDE ASSOCIAZIONE A.N.A.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
SEDE PROTEZIONE CIVILE - EX CASA MERLINO	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile
STADIO COMUNALE "P. SARDI"	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero

La struttura dell'Ente risulta definita dal Regolamento comunale dell'ordinamento degli uffici e servizi (in ultimo modificato approvato con D.G.C. 126/2019), è articolata in Settori la cui Responsabilità è attribuita a dipendenti dell'Ente o in comando, titolari di incarico di posizione organizzativa. Il Segretario Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili e ne coordina l'attività.

L'articolazione per servizi e Uffici è la seguente:

SETTORE 1 AMMINISTRATIVO:

- Servizio Segreteria –affari istituzionali, legale e personale
 - di supporto agli organi di direzione politica
 - protocollo e centralino
 - affari generali e legali
 - controlli interni, anticorruzione, trasparenza e accesso agli atti
 - contratti
- Servizio Turismo, sport, cultura, biblioteca
 - manifestazioni
 - sport
 - cultura
 - biblioteca

SETTORE 2 - FINANZE:

- Servizio finanziario
 - bilanci
 - conti
 - programmazione finanziaria
 - contabilità speciali/fiscali
 - gestione finanziaria e gestione sistema contabile
- Servizio tributi
 - Gestione IMU e TARI
 - Gestione tributi minori
- Servizio risorse umane
 - Gestione economica del personale
 - Gestione giuridica del personale

SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA:

- casa di riposo
- servizi alla persona
- servizi di istituzione scolastica
- politiche giovanili

SETTORE 4 DEMOGRAFICO:

- stato civile
- anagrafe
- elettorale
- statistica

SETTORE 5 TECNICO:

- Servizio lavori pubblici
 - Programmazione e realizzazione O.P.
 - Ufficio appalti, gare e provveditorato
- Servizio patrimonio
 - Informatica
 - Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare
 - Verde pubblico
- Servizio manutenzione strade

SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO:

- Servizio edilizia privata
 - Edilizia privata S.U.E.
 - Pianificazione territoriale

- Toponomastica
- Servizio ambiente
 - Igiene urbana
 - Servizio idrico integrato
- Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura
 - Sportello unico attività produttive
 - Servizio commercio, artigianato ed agricoltura

7° SETTORE-POLIZIA LOCALE:

- Servizio vigilanza
- Servizio di Protezione Civile

Risulta istituito l'Ufficio di supporto agli organi di direzione politica.

Linee programmatiche - programma amministrativo

risultano presentate con D.C.C. n. 40/2019 del 08.07.2019

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica: - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; - le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; - gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Per ciascuna "Area di azione" è stato effettuato il collegamento alle missioni di bilancio; quindi, sempre sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici e gli stessi indirizzi strategici sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Analisi 2022 e obiettivi programmatici

Per il prossimo periodo permangono gli obiettivi già fissati con il programma di mandato che tuttavia deve essere aggiornato con le attività già realizzate nel 2021 e 2022 o in corso di realizzazione.

Prendendo le mosse dal programma di mandato, si ribadisce che la città in questi ultimi anni ha subito un deciso cambiamento grazie ad un piano di valorizzazione delle sue caratteristiche che hanno portato nel 2018 Canelli ad essere definito il "Borgo più bello del Piemonte" dal motore ricerca Skyscanner.

Anche per l'anno 2022 (terzo anno consecutivo) Canelli ha ottenuto l'importante riconoscimento della "Spiga Verde" da parte della FEE Foundation.

All'importante riconoscimento della Spiga Verge si è aggiunto nel 2021 il titolo di Bandiera Arancione conferito dal Touring Club Italiano a 262 Comuni Italiani.

Secondo uno studio dell'ente conferitore delle bandiere arancione, il riconoscimento di tale ambito titolo comporta un aumento degli arrivi pari a circa il 45%.

I dati recenti comunicati dall'ATL parlano di un aumento dei flussi turistici di circa 6% sul nostro territorio rispetto all'anno 2019 periodo ante covid.

La sostenibilità ambientale integrato con il mondo agricolo è lo scopo che si è prefisso questa amministrazione. Portare la Città di Canelli ad essere ambita non solo dai turisti ma soprattutto attratta dai residenti come posto ampiamente riconosciuto come un "luogo dove si vive bene" ed anche sicuro.

In virtù dei cambiamenti climatici l'amministrazione ha acquistato (in sostituzione del noleggio) tre colonnine volte a misurare i dati metereologici per consentire un miglioramento delle coltivazioni.

Sempre in tema di agricoltura, si precisa che in data 16 dicembre 2021 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa avente ad oggetto "La promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale".

Proprio per dare esecuzione a tale protocollo continueranno i lavori in Prima Commissione Consiliare che avrà cura di esaminare le criticità nell'attuazione degli intenti di cui al predetto documento.

L'obiettivo dei predetti lavori sono quelli di migliorare non solo la qualità del lavoro per i soggetti assunti in agricoltura, ma anche di ridurre i reati in tema di sfruttamento del lavoratore.

L'amministrazione ritiene che il metodo più efficace sia quello di sostenere direttamente le imprese agricole e/o le cooperative con finanziamenti volti all'accoglienza presso i predetti soggetti anche mediante garanzie/fidejussioni agli adempimenti derivanti dai contratti di locazione.

In merito alla sicurezza, nei prossimi anni verrà ampliato il sistema di videosorveglianza nelle periferie (zone collinari). A tal fine, grazie ad un finanziamento di € 75.000,00 del Ministero dell'Interno, e ad un contributo a carico di questo ente, oltre spese di progettazione, verrà realizzata entro il 2023 la suddetta opera per una spesa complessiva di euro 174.000,00.

Nel 2022 proseguirà l'opera di modifica alla viabilità; verrà realizzata una nuova viabilità in Piazza Zoppa e una rivisitazione dei parcheggi sulla parte sopraelevata di Piazza Gancia.

Nel corso del presente anno inizieranno i lavori di riqualificazione di Viale Risorgimento sulla base del progetto risultato vincitore del concorso di idee a firma dell'Arch. Gianmarco Cavagnino che sarà supportato da esperti del verde per scelta delle essenze e la piantumazione delle piante.

Altro progetto di lavori pubblici, legato alla mobilità sostenibile riguarda il collegamento ciclabile Canelli-Calamandrana- Nizza Monferrato, i cui lavori sono iniziati nel febbraio 2021 e termineranno entro novembre 2022.

Sempre dal punto di vista ambientale-turistico, importanza deve essere posta sulla collina di Villanuova, già riammodernata con il rifacimento di Piazza San Leonardo, e con l'inaugurazione della nuova panchina del Belvedere Unesco grazie ai contributi dell'Associazione dei Paesaggi Vitivinicolo Langhe, Roero e Monferrato e del Consorzio dell'Asti DOCG.

Se il Belvedere Unesco è già un'attrattiva turistica importante, risulta fondamentale intervenire su tutta "La Sternia" con opere di riqualificazione dell'acciottolato e dell'illuminazione, interventi dei privati sulle abitazioni/facciate delle case che si affacciano sul percorso ed incremento delle attività economico-artigianali. In attuazione di tale obiettivi, l'amministrazione ha partecipato ai bandi di rigenerazione urbana del PNRR nonché a bandi regionali, alla stesura del presente documento ancora in corso.

Una città che guarda al futuro con una visione di attrattività non solo per i turisti ma per i cittadini stessi, non può che guardare allo sviluppo dell'area Ex Riccadonna. Seppur l'area risulta di proprietà di soggetti terzi all'amministrazione, il Comune continuerà come avvenuto lo scorso anno, a vagliare tutte le opportunità che possano migliorare la parte della Città interessata dallo sviluppo urbanistico a carico dei privati.

Lo studio preliminare inerente la realizzazione di un nuovo plesso scolastico per la scuola primaria sull'area adiacente all'Ex Riccadonna ha escluso la possibilità di relazione in tale area, anche per motivi legali alla zona alluvionabile (sotto il livello del Belbo). Entro il 2022 verrà verificata la possibilità di acquisto dell'area all'interno della proprietà privata con l'eventuale modifica al PRGC per istituire un'area urbanistica nella predetta zona idonea alla costruzione di una scuola.

Sempre in tema di scuola, considerato la vincita al bando del PNRR (mense scolastiche) a cui l'Amministrazione ha partecipato verrà realizzato un nuovo edificio da adibire a mensa scolastica nel plesso G.B. Giuliani.

Rimanendo in tema di bandi PNRR, si ricorda che il Comune di Canelli ha partecipato al "Bando Rigenerazione Urbana" grazie alla convenzione stipulata con i comuni di Moasca, San Marzano Oliveto, Cassinasco, Portacomaro e Castello d'Annone. Il tema del bando ha avuto ad oggetto la mobilità sostenibile, il tema fluviale e il tessuto urbano avente ad oggetto le piazze dei predetti comuni. Alla data di stesura del presente documento non risulta ancora pervenuto l'esito del bando.

Sempre in tema di sviluppo per il territorio, si segnala che l'Amministrazione ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Terre di Langhe e Monferrato" che vede coinvolti 38 Comuni tra la Provincia di Asti e di Cuneo. Tale progetto prevede un coordinamento ed uno sviluppo omogeneo delle strategie d'area, per una migliore fruizione quelli che potranno essere da oggi in poi gli strumenti di finanziamento dello sviluppo economico, ambientale e sociale di area vasta.

Un'altra sfida da vincere è quella dell'ambiente, inteso sia come difesa del territorio, sia come riduzione degli scarti, che di diversificazione degli stessi. Proseguiremo le campagne di informazione e formazione, anche in lingua straniera, sul riciclo e la separazione dei rifiuti all'origine e potenzieremo la raccolta nei punti della città, ove tale raccolta risulta sotto la media comunale.

Proseguiranno nel corso del prossimo periodo le giornate di pulizia sul territorio promosse da Legambiente e dalla Provincia di Asti.

Tutela dell'ambiente è anche valorizzazione del patrimonio verde, costituito nel nostro territorio da prati, alberi, boschi e soprattutto vigneti. Le strade collinari che attraversano i predetti vigneti devono essere

maggiormente valorizzate attraverso un'attenta manutenzione ma, anche, attraverso un'attenta opera di promozione che li faccia diventare "Strade di vita tra le vigne Patrimonio Unesco" sfruttando il turismo ecologico. In questo caso incentivare il turismo bike e run/passeggio anche attraverso l'organizzazione di iniziative che coinvolgano soprattutto turisti, oltre che residenti.

Naturalmente tutte queste opere di sensibilizzazione ambientale dovranno trovare la loro origine a partire dagli studenti appartenenti a scuole di ogni grado, fino ad arrivare a vere e proprie campagne volte ad accrescere la consapevolezza ecologica propria dei cittadini canellesi.

Ambiente significa mantenere e manutene i corsi d'acqua, in collaborazione con l'agenzia interregionale del Po (AIPO) e le varie associazioni presenti sul territorio, occorrerà incentivare la pulizia di rii e del torrente Belbo, nonché prestare attenzione al ripopolamento e la salvaguardia della fauna e della flora qui esistente.

Proprio in tema di tutela all'ambiente verrà riqualificato non solo il Parco Boncore, ma anche gli altri parchi cittadini tenendo conto che il Sindaco ha conferito espressa delega all'Assessore Silvia Gibelli in tema di progettazione/manutenzione dei parchi gioco cittadini. Proprio sul Boncore verrà affidato un progetto che prevede un efficiente impianto di irrigazione mediante pozzi da realizzare all'interno del predetto parco. Come noto i cambiamenti climatici, in assenza di impianto di irrigazione, non consentono alle piante (soprattutto quelle più giovani) una rigogliosa crescita.

In tema di riqualificazione naturalistica del Torrente Belbo grazie ad un contributo regionale di € 123.000,00, e ad un'integrazione del Comune di Canelli di € 7.000,00 circa verrà realizzata entro il 2022 una strada pedonale in alveo del predetto torrente.

La scuola è la fotografia della realtà in cui si vive: più i servizi scolastici sono all'avanguardia più il tessuto sociale ha possibilità di crescere e svilupparsi. La precedente amministrazione negli ultimi dieci anni ha investito oltre due milioni di euro per l'edilizia scolastica: ha ampliato il plesso "U. Bosca", consolidato quello del "G.B. Giuliani", ma soprattutto dato nuova vita all'asilo "Specchio dei Tempi", completamente rinnovato.

Entro l'estate 2022 verranno appaltati i lavori di efficientamento energetico per la Scuola Bosca e per l'Istituto Comprensivo G.B. Giuliani per importi rispettivamente di € 660.000,00 e € 950.000,00.

Nel 2022 si prevede infine la realizzazione dell'adeguamento antiincendio della Scuola Dalla Chiesa e dell'Istituto Comprensivo per euro 140.000,00 circa.

A settembre 2022 verranno altresì inaugurati i parchi giochi diffuso, grazie al finanziamento della Regione Piemonte pari ad euro 12.500,00.

Entro il mese di settembre 2022 si prevede, infine, l'allacciamento delle scuole alla fibra ottica, che consentirà non solo una linea internet più veloce e stabile, ma altresì un risparmio economico attivando linee telefoniche "voip" in sostituzione di quelle tradizionali.

Per la fine del corrente anno verranno terminate le seguenti opere:

- Ultimazione della nuova sede della Biblioteca Comunale. Una prima parte, ove sono collocati i libri, è operativa dal mese di giugno 2022.
- Manutenzione strade comunali e marciapiedi
- Consolidamento di strade comunali, precisamente, Regione Aie e Regione Rocchea
- Prosecuzione della riqualificazione del Parco Boncore
- Rifacimento tetto palazzina magazzino comunale:
- Riqualificazione dell'arredo urbano nel concentrico. Verrà affidato entro il 2022 un progetto di miglioramento dell'arredo urbano di Piazza Cavour.
- Inizio lavori riqualificazione Viale Italia – Via Asti

Le attività produttive sono il tessuto economico fondamentale di una comunità. In questo settore Canelli ha un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale: l'enomeccanica e il packaging.

È nostra volontà porre particolare attenzione a tali settori, istituendo tavoli di lavoro e confronto paritetico tra amministrazione comunale ed aziende per affrontare le tematiche di maggior interesse per gli imprenditori, dividerne le criticità e cercare insieme una strada per risolverle.

A tal fine è stato dato un nuovo impulso Distretto Industriale Canelli-Santo Stefano Belbo, affinché l'amministrazione si ponga come interlocutore tra aziende ed istituzioni regionali per sostenere un piano di interventi mirati a nuovi investimenti nel settore, in considerazione delle esigenze manifestate dagli stessi imprenditori. Proseguirà nel corso del 2023-2025 l'attuazione degli obiettivi prefissati anche a seguito del Convegno "Le Riprese dalla Meccanica" svoltosi a novembre 2021.

L'attività di promozione dell'offerta turistica e culturale di Canelli rientra ordinariamente tra le azioni strategiche programmate dall'Amministrazione Comunale, ma si è resa ancor più necessaria in occasione della ripresa delle attività durante l'Emergenza Covid-19. Lo stato di emergenza e il Lockdown che ne è derivato, gli aumenti delle materie prime derivanti dalla recente guerra in Ucraina hanno cagionato gravi ripercussioni sociali ed economiche anche nel comparto turistico-ricettivo. L'Amministrazione comunale ha avvertito pertanto la necessità di organizzare una vetrina promozionale aggiornata ed appetibile e rilanciare l'offerta turistica di Canelli veicolando un'immagine di destinazione sicura, a misura d'uomo, con una natura rigogliosa e incontaminata, attraversata da viti e ampi spazi, dove poter soggiornare in sicurezza in modo da trasformare il distanziamento sociale in opportunità turistica.

Anche per il prossimo periodo, le componenti strategiche riguarderanno la promozione turistica delle Cattedrali Sotterranee oltre al nuovo progetto CANELLI IN...PLEIN AIR che ha comportato la sottoscrizione di un'importante Convenzione con la Fondazione Piemonte dal Vivo (Fondazione interamente partecipata dalla Regione Piemonte non avente fini di lucro, riconosciuta dal Ministero della Cultura (MIC) nel settore dei Circuiti Regionali Multidisciplinari (Teatro, Danza, Musica, Circo contemporaneo – Art. 38 D.M. 27/07/2017), che costituisce un incisivo strumento di radicamento e diffusione delle attività culturali sul territorio regionale, nel cui ambito si coordinano attività e programmi fra Regione, enti locali, operatori culturali.

Proseguirà altresì la collaborazione Piemonte dal Vivo e Teatro degli Acerbi per spettacoli culturali all'aperto.

Verranno confermate altresì le seguenti manifestazioni:

- VINCANTA manifestazione che prevede concerti lungo le vie del centro. L'edizione del giugno 2022 ha riportato un buon afflusso di persone in Canelli, confermando la bontà del progetto per migliorarlo ancora nell'edizione del 2023.
- CANELLINGALA – cena in "elegante ristorante all'aperto" nel centro storico di Canelli, dove assaporare un menù elaborato da sette ristoranti della città, in abbinamento ai vini dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, intervallata da momenti musicali, teatrali e culturali.
La manifestazione verrà ripresa nel 2023 in quanto per il corrente anno non si è potuta realizzare a fronte dei "tagli" al bilancio dovuti ai maggiori costi per gas ed energia elettrica.
- IL FESTIVAL DI CERVO INCONTRA CANELLI. Dopo la data "zero" del 2021, visto il buon successo dell'edizione 2022, l'amministrazione continuerà nel progetto, per arrivare ad avere un riconoscimento di tale evento sul territorio.
- PALIO DI ASTI con la fine dell'emergenza sanitaria, a settembre del 2022 la Città di Canelli parteciperà al Palio di Asti per continuare nella tradizione della predetta manifestazione.
- CANELLI CITTÀ DEL VINO – Il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane si incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi. La Kermesse gastronomica, realizzata nelle storiche cantine

delle principali aziende vinicole canellesi e nei luoghi più suggestivi del centro storico, è accompagnata da musica, folklore, cultura e turismo.

- Continuerà nei prossimi anni la collaborazione con il collezionista d'arte Adriano Benzi, che a settembre 2022 realizzerà la MOSTRA DELL'ARTISTA "LELE LUZZATI": rassegna di circa 101 opere del grande artista genovese;
- FIERA DI SAN MARTINO: La fiera è già citata nei trecenteschi statuti comunali: Evento dedicato al commercio di generi vari con oltre 150 banchi;
- FIERA REGIONALE DEL TARTUFO – Fiera Regionale del Tartufo con esposizione e vendita di tartufi bianchi, bancarelle eno-gastronomiche, visita alle cantine sotterranee ed esibizione di artisti di strada, musica e spettacoli;
- CANELLI SI RACCONTA... nuovo evento per la città a chiusura dell'anno nel quale vengono raccontati fatti salienti avvenuti nel corso dell'anno;
- CONCERTI DELLA BANDA CITTA' DI CANELLI
- FESTA DELLE FAMIGLIE
- PERIODO NATALIZIO continuerà la valorizzazione degli esercizi commerciali, con installazioni luminose costituenti vere e proprie riproduzioni.

Occorre proseguire con un'opera di promozione mirata, sia in Italia e all'estero, che intercetti i flussi di turisti puntando alle eccellenze: le "cattedrali sotterranee", i percorsi verdi tra le vigne, l'ambiente, l'enogastronomia e il "vivere bene" che ci contraddistingue. Promozione che deve essere mirata ma costante attraverso la partecipazione a eventi in collaborazione con la nuova ATL.

Nel prossimo periodo, l'amministrazione comunale realizzerà una mappatura di percorsi e circuiti naturalistici tra i vigneti per camminate, cicloturismo, circuiti di allenamento e di itinerari storici-paesaggistici archeologici-ambientali anche attraverso i bandi PNRR ed i partenariati istituiti con altri Comuni.

Continuerà la collaborazione con le Cantine canellesi e con l'Enoteca Regionale di Canelli per istituire un sistema organizzato di accoglienza dei turisti in un'ottica promozionale del territorio. A tal fine è necessario migliorare la collaborazione con tutti gli enti di promozione sul territorio, da quelli sopra citati, alle Pro Loco, all'Associazione dei Produttori di Moscato, ecc.

È proseguito l'obiettivo dell'amministrazione di dare rilevanza alla Fiera del Tartufo, al fine di rilanciarla con una nuova immagine e iniziative che coinvolgano i canellesi ed i turisti per tutto il periodo della raccolta dei tartufi. Tale obiettivo è stato raggiunto separando la fiera di San Martino da quella del Tartufo, e ciò al fine di avere due eventi nel mese di novembre e per dare rilevanza in maniera specifica alla Fiera Regionale del Tartufo.

In continuità con la precedente amministrazione e in linea con quanto previsto nella Carta di Toronto, favoriremo lo svolgimento della pratica sportiva ampliando l'offerta delle strutture e migliorando le attuali (vedasi l'acquisto del campo 2 in zona via Dei Prati), tenendo conto che la Città nel 2022 festeggerà i 100 anni del Canelli Calcio.

Sarà necessario incentivare sempre di più la collaborazione tra le scuole e le società sportive del territorio, in modo da poter fornire sempre più esempi positivi ai nostri giovani, oltre a metterli a conoscenza delle realtà e delle strutture a loro disposizione. Confermeremo ed aumenteremo la collaborazione con ASL e Università di Asti volta all'attività motoria di adulti e persone anziane, utile per mantenere uno stile di vita sano e attivo, con grande giovamento per la salute. La nuova pista ciclo pedonale comunale e la prossima pista Canelli-Calamandrana-Nizza Monferrato, oltre a nuovi percorsi per il trekking sulle nostre colline, saranno utili strumenti in tal senso.

Rimane l'intenzione dell'amministrazione comunale di effettuare un concreto studio di fattibilità volto alla realizzazione di un centro polifunzionale che sia in grado di soddisfare le più svariate esigenze, ossia che possa assolvere la funzione di sala congressi, convegni e per rappresentazioni teatrali, scolastiche e varie di aggregazione culturale.

Proprio nel 2022, per dare corso a tale attuazione di programma, l'amministrazione ha realizzato un anfiteatro naturale sito in Regione San Giovanni, denominato "Moncalvina", dove si sono svolte le opere teatrali in collaborazione con il Teatro degli Acerbi. L'amministrazione per migliorare i servizi al predetto anfiteatro, parteciperà a bandi per la ristrutturazione della cascina adiacente.

Proseguirà l'opera di monitoraggio con l'ASL di Asti per il ripristino degli ambulatori recentemente cessati, tenendo conto che a seguito di finanziamenti verrà istituita la nuova casa di comunità con centro operativo territoriale.

Proseguirà presso l'immobile "ex pretura" concesso in comodato al C.I.S.A. il centro di ascolto per famiglie (educativa territoriale) gestito da quest'ultimo ente.

L'assistenza e la cura delle persone, soprattutto per gli anziani e le fasce meno abbienti, deve trovare ulteriori sbocchi. Le difficoltà economiche in cui si dibattono molte famiglie o anziani soli devono essere ben presenti all'amministrazione comunale per piani di interventi mirati ma sempre più ampi e articolati. In quest'ottica la collaborazione con strutture di volontariato, vedi Croce Rossa, sarà basilare per allargare lo spettro di assistenza con una presenza costante e professionale.

Infine, continuerà l'impegno nel mantenere un presidio pubblico presso la Casa di Riposo della Città di Canelli (struttura che negli anni si è arricchita di figure professionali sempre più competenti) al fine di calmierare i prezzi in un settore, come quello di assistenza agli anziani, caratterizzato dall'aumento dei volumi della domanda e dall'ingente presenza di operatori privati. Vari saranno gli interventi presso la struttura al fine di migliorare la sicurezza degli ospiti e la qualità dei servizi.

Continueremo in un'ottica di crescita e miglioramento a contribuire attivamente ed economicamente al sostentamento delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio, a partire da quelle inerenti la sicurezza, come la Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Carabinieri in Congedo per arrivare a quelle di assistenza con la recente istituzione dell'associazione Nonni Vigili.

Assicureremo pertanto a tutte le associazioni presenti sul territorio l'aiuto e la visibilità di cui necessitano per crescere e divenire ancor più efficienti nella realizzazione dei loro obiettivi.

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra evidenziato, l'amministrazione comunale per il prossimo periodo proseguirà nel dare esecuzione al proprio programma amministrativo tenendo conto degli obiettivi principali da raggiungere affinché la Città possa crescere e risultare attrattiva per chiunque voglia risiedere in Canelli.

Per risultare una città ambita in cui vivere, Canelli dovrà puntare ai seguenti obiettivi:

- La rigenerazione urbana, i bandi PNRR a cui si è partecipato e i protocolli d'intesa per un ambiente sostenibile. Il tutto dovrà essere attuato con una corretta pianificazione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa in dimora di nuove alberature (vedasi progetto viale Risorgimento-viale Indipendenza, nonché Parco Boncore).

Un ulteriore aspetto da affrontare in merito alla sostenibilità ambientale sarà quello del decoro urbano e pulizia della città, con la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento delle strade.

- Sviluppo economico, culturale, turistico e sport (vedasi gli obiettivi sopra elencati)
- Diritto al benessere ed alla salute (vedasi le azioni di programma per lo sviluppo del presidio ospedaliero Valle Belbo, Casa della Salute e Casa di riposo).
- Scuola, educazione e formazione (realizzazione del nuovo plesso scolastico e collaborazione con gli istituti professionali presenti sul territorio);
- Sviluppo di opportunità per adolescenti e giovani: mediante la promozione di politiche giovanili, con l'obiettivo di creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere. Orientando lo sguardo verso i giovani ed il mondo del lavoro, il Comune metterà in atto (vedasi

sportello del lavoro già attivo) ogni politica volta a facilitare l'accesso dei ragazzi a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti. Allo stesso tempo, verranno messe in atto ogni azione e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale o lavorativo.

- Sicurezza e decoro urbano (vedasi le azioni messe in atto e sopra descritte)
- Cittadini attivi, partecipazione, diritti e equità: verranno messe in atto politiche per la promozione della cittadinanza attiva; la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, aventi come fine generale una maggiore coesione sociale, il rafforzamento del senso civico e la garanzia di pari opportunità per tutte le cittadine e i cittadini. Continuerà l'impulso con le realtà del terzo settore, necessarie per l'amministrazione comunale per il perseguimento dei propri obiettivi e per avere una condivisione della progettazione della città con la stessa cittadinanza.
- Comune efficace, efficiente e innovativo: partendo dal presupposto che la Città di Canelli ha "i conti in ordine", la parola chiave sarà digitalizzazione e/o transizione digitale. Percorso che l'amministrazione ha già intrapreso con la nuova fibra ottica, i servizi digitali a disposizione del cittadino.

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione il 2021 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16/2022 in data 28/04/2022; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Gli indicatori che seguono verranno aggiornati anche a fronte del triennio 2022/2023/2024 in funzione del redigendo bilancio e per mezzo della "nota integrativa al DUP".

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,93	0,93	0,93

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	924,51	924,51	924,51

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	598,67	598,67	598,67

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale + Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,32	0,32	0,32

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,27	0,27	0,27

<i>Indice</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
---------------	-------------	-------------	-------------

Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	0,05	0,05	0,05
	Entrate Correnti			

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

Indice		2023	2024	2025
Rigidità costo del personale pro-capite	Spese Personale	269,53	269,79	269,79
	N. Abitanti			

Indice		2023	2024	2025
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	54,07	54,12	52,73
	N. Abitanti			

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

Indice		2023	2024	2025
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spese Personale	0,28	0,28	0,28
	Spese Correnti			

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte		NO

	corrente – minore del 22%		
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell’1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell’articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Le tariffe dei servizi pubblici sono state approvate con le seguenti deliberazioni:

Sale riunioni

Deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2018 del 27/08/2018

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Come previsto dall’art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l’Ente ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) con la deliberazione G.C. n. 217/2021 del 09/12/2021. Qui sotto si riporta il prospetto delle partecipazioni facenti parte del GAP, con le relative quote.

GRUPPO COMUNE DI CANELLI	quota partecipazione Comune di Canelli
C.B.R.A. - CONSORZIO BACINI RIFIUTI ASTIGIANO	4,249%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (C.I.S.A - ASTI SUD)	18,17%
CO.GE.CA. - CONSORZIO GESTIONE CANILE COMUNALE	20,04%
I.S.R.A.T. - CONSORZIO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	2,02%
AUTORITÀ D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO MONFERRATO" - A.T.O. N.5	1,95%

Opere pubbliche

Investimenti programmati

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa della presente nota di aggiornamento al DUP.

A titolo di trasparenza amministrativa ed applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si riepilogano nel quadro gli investimenti programmati per gli anni 2023-2024-2025.

Investimenti programmati

<i>Tipologia spesa</i>	<i>Investimenti a spesa di investimento</i>		
	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2025</i>
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SISTEMAZIONE ED ARREDO DI AREE PER SPAZI PUBBLICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
FONDO SPESE PROGETTAZIONE OO.PP.	90.000,00	90.000,00	90.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DEL CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	30.000,00	0,00	0,00
Totale	580.000,00	550.000,00	550.000,00

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali hanno inoltre consentito di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commerciali) consentendo recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei "consegnatari dei beni" e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del

patrimonio mobiliare ed immobiliare. Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2021, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2021</i>	<i>2020</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.644,89	2.419,85
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	725,82	1.233,34
		Totale immobilizzazioni immateriali	33.783,29	62.901,22
		Immobilizzazioni materiali (3)	47.154,00	66.554,41
II	1	Beni demaniali	17.596.145,59	17.194.939,81
	1.1	Terreni	73.311,49	73.311,49
	1.2	Fabbricati	977.383,33	1.005.639,10
	1.3	Infrastrutture	16.545.450,77	16.115.989,22
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.151.227,83	12.673.962,93
	2.1	Terreni	609.477,06	609.477,06
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	12.348.300,93	11.901.603,72
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	35.044,46	37.394,64
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.009,33	34.926,75
	2.5	Mezzi di trasporto	11.489,91	7.594,97
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.621,65	26.877,90
	2.7	Mobili e arredi	41.848,77	46.115,29
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	9.435,72	9.972,60
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.134.269,88	6.242.310,09
		Totale immobilizzazioni materiali	35.881.643,30	36.111.212,83
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	752.387,94	641.352,51
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	752.387,94	641.352,51
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	752.387,94	641.352,51
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.681.185,24	36.819.119,75

Tributi – trasferimenti e tariffe

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema; inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021- 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione – se autorizzata dalla Commissione europea – è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Occorre altresì dare atto dell'applicazione del comma 751 della legge n. 160/2019 che prevede l'esenzione IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita a decorrere dal 1° gennaio 2022 e del comma 743 dell'art. 1 L. 30/12/2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) che prevede, solo per il 2022, la riduzione al 37,5% dell'aliquota IMU dovuta dai pensionati esteri in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

È inoltre opportuno segnalare in prospettiva, che una eventuale riforma del “catasto” potrebbe avere effetti sulla base imponibile.

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2022-2023-2024 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2020.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 in data 21/04/2022 sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2022

ALIQUOTE E BASE IMPONIBILE

La seguente tabella descrive la base imponibile IMU del Comune:

Categoria	NumU.I.	RenditaCatastale	ValoreCatastale
A1	3	2894,75	486318
A10	121	107854,23	9059755,32
A2	4317	1694914,17	284745580,6
A3	749	170489,63	28642257,84
A4	889	192468,15	32334649,2
A5	41	1471,88	247275,84
A6	17	985,39	165545,52

A7	356	415170,81	69748696,08
A8	6	11297,5	1897980
A9	2	4531,91	761360,88
B1	18	22745,29	3343557,63
B2	4	6977,15	1025641,05
B4	13	28908,32	4249523,04
B5	11	60002,03	8820298,41
B7	16	13431,17	1974381,99
B8	15	75,45	11091,15
C1	487	350602,26	20247281,18
C2	1172	159956,08	26872621,44
C3	148	32833,75	4826561,25
C6	3403	181525,32	30496253,76
C7	140	7284,8	1223846,4
D1	78	43864,28	2993737,18
D10	136	129739,47	8854718,86
D2	12	59641,11	4070505,76
D3	10	15910	1085857,5
D4	3	43759	2986551,75
D5	11	57114,76	4797639,84
D6	11	31860,5	2174479,14
D7	315	1612196,66	110032422,2
D8	57	368454,96	25147051,04
E1	1	0	0
E3	10	0	0
E6	1	0	0
E7	17	0	0
E8	2	0	0
E9	2	0	0
F1	292	0	0
F2	30	0	0
F3	35	0	0
F4	31	0	0
F5	10	0	0
F6	4	0	0
F7	2	0	0

Qui sono riepilogate le aliquote della nuova IMU vigenti nel Comune di Canelli per il 2021 e confermate come politica tributaria per il 2022 ed anni seguenti:

Descrizione	Aliquota	Detrazione
ALIQUOTA ORDINARIA	10,3	0,00 €
ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A, 1-A, 8-A, 9	6	200,00 €
E UNA SOLA PERTINENZA PER CIASCUNA CATEGORIA C-2, C-6, C-7	6	0,00 €
AIRE NON PENSIONATI	10,3	0,00 €
AIRE PENSIONATI	3,8625	0,00 €
FABBRICATI BENI MERCE	0	0,00 €
FABBRICATI D	10,3	0,00 €
FABBRICATI D5	10,6	0,00 €
FABBRICATI PER ATTIVITA' COMMERCIALI D8	10,6	0,00 €
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1	0,00 €
IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO	7,73	0,00 €
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA SUPERMERCATI CATEGORIA C	10,6	0,00 €
PERTINENZA AIRE PENSIONATI	3,8625	0,00 €
AREA FABBRICABILE	9,8	0,00 €
TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI O IATP	0	0,00 €
TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI DA ALTRI SOGGETTI	8,3	0,00 €

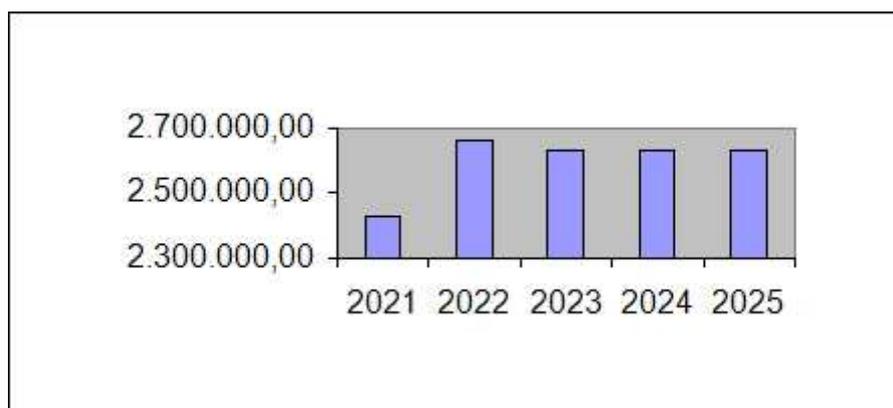
Altri dettagli relativi alle aliquote IMU sopra esposte:

- ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 saranno esenti.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016. Il rimborso riconosciuto per il 2016 (sulla base del gettito 2015) dal Ministero ammonta a € 491.104,33 confermati anche negli esercizi successivi.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	2.424.329,96	2.660.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

Istituita nel 2014, ha comportato il rientro nel bilancio comunale delle voci relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti (benché l'attività continui ad essere gestita dal C.B.R.A., che ne redige anche il piano finanziario); in precedenza si pagavano la TARSU (2006-2012) e nel 2013 la TARES.

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha a suo tempo stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI per il 2020.

Si conferma come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI, il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.Lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di man-

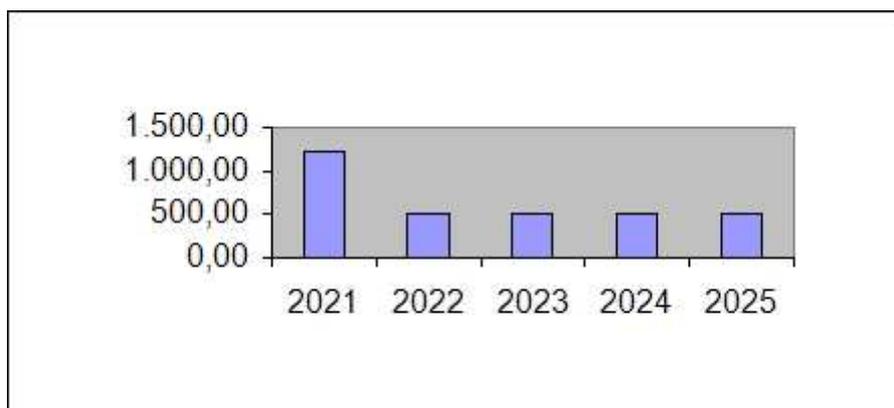
tenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

La seguente tabella riassume i dati della base imponibile TARI, evidenziando decrementi di utenza dovuti anche alla revisione della banca dati a seguito delle modifiche normative intervenute:

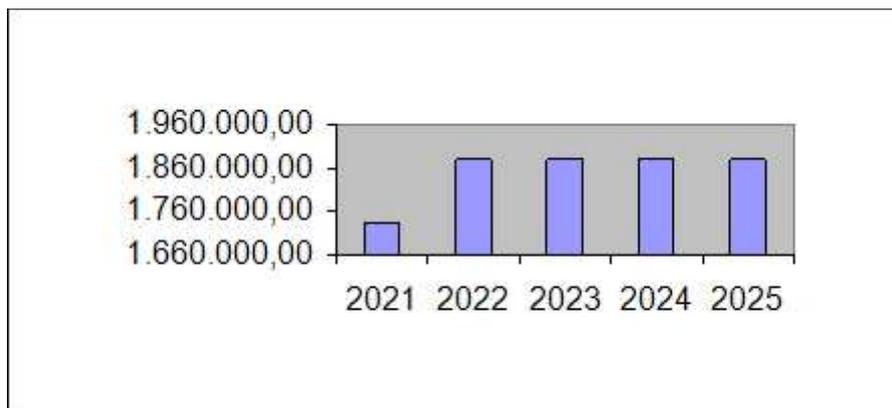
<i>Tipologia utenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Utenze domestiche	4913	4898	4953	4856
Utenze non domestiche	784	770	758	744

Le tariffe 2022 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26/05/2022 secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2022 redatto da parte del C.B.R.A. ed in funzione di una normativa in evoluzione. Il PEF di riferimento, che ammonta per il 2022 a € 1.766.748,00 è la base per la definizione delle tariffe TARI 2022.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.213,70	500,00	500,00	500,00	500,00



	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.733.709,20	1.877.350,00	1.877.350,00	1.877.350,00	1.877.350,00



Imposta di soggiorno

L'**imposta di soggiorno**, detta anche **tassa di soggiorno**, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

Disciplina normativa. La legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale ha aperto in Italia nuovi scenari di autonomia per gli enti locali; in questo contesto il settore turistico è stato subito interessato al mutamento in atto. L'imposta di soggiorno è stata, infatti, reintrodotta nell'ordinamento italiano con due distinti provvedimenti che sono:

- Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che, solo per il comune di Roma, ha stabilito la possibilità di introdurre un contributo di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10,00 euro per notte di soggiorno.[5]
- Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale[6], ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

La gestione può risultare onerosa per gli imprenditori, ma è trasparente per il turista che è tenuto a pagare l'imposta al titolare della struttura ricettiva (albergo; dove previsto anche B&B, affittacamere) al termine del periodo di soggiorno. Il titolare provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone regolare quietanza, e ne versa l'ammontare al Comune secondo le specifiche modalità previste dal regolamento applicativo.

In genere le leggi nazionali prevedono che la percentuale sul costo del soggiorno sia vincolata a bilancio sullo stesso capitolo di spesa pubblica, per la promozione della domanda e il miglioramento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di manifestazioni culturali, eventi e servizi. Tale destinazione d'uso è imposta anche dalla legge italiana, per la quale il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Prevale in questo modo il principio del beneficio, correlato a un prelievo graduale col prezzo (ma non col reddito), e in ragione del quale il primo debitore verso l'ente locale è la struttura ricettiva che maggiormente trae vantaggio tratto dalla reinvestimento dell'imposta. Come si evince dall'assenza di esenzioni per le soglie più basse di reddito, resta invece disatteso il principio statale della progressività dell'imposizione tributaria, secondo il quale ciascuno paga in ragione della propria capacità contributiva.[12]

L'Amministrazione con le precedenti deliberazioni di Giunta Comunale nn. 82/2020 del 22/06/2020 e 04/2021 del 21/01/2021 aveva provveduto all'azzeramento dell'imposta di soggiorno per gli anni 2020 e 2021 in considerazione della difficile situazione economica del settore turistico dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19; considerato che, nel 2022, non sono state previste ulteriori restrizioni a causa della emergenza epidemiologica che ha dato origine ai provvedimenti di cui sopra e che vi è stata una ripartenza del flusso turistico nel nostro Paese e di conseguenza anche nel Comune di Canelli, con deliberazione della Giunta Comunale n. 194/2021 del 09/11/2021 si è ripristinata nel territorio del Comune di Canelli, a decorrere dall'anno 2022, l'imposta di soggiorno nella misura e alle condizioni stabilite con la DGC n. 171/2019.

Da luglio 2021 è possibile scaricare le forniture dal portale SIATEL punto fisco dalla sezione dedicata alle forniture dei comuni. Si ricorda che tutte le forniture sono visibili all'amministratore di sistema del portale il quale può abilitare altri soggetti.

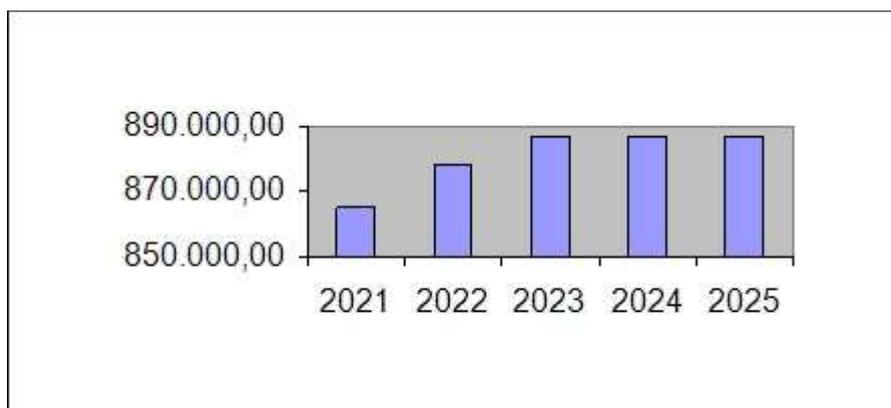
Addizionale comunale Irpef

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini è rimasto invariato negli ultimi anni, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19 e per effetto del conflitto in Ucraina.

Scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
fino a 7.500,00	esente
oltre 7.500,00	0,70%

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	865.000,00	878.000,00	886.723,00	886.723,00	886.723,00



Sul [sito del Ministero delle Finanze](#) sono reperibili gli open data annuali relative all'IRPEF nei singoli Comuni. Si riportano nel prospetto seguente i dati del Comune di Canelli relativi all'ultima simulazione disponibile sul portale del Federalismo Fiscale.

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	4.245	1.224	28,83	-3,39	542.393	662.925	55,31	-4,11	17,20
Lavoro autonomo	45	8	17,78	14,29	19.426	23.742	1,98	-5,82	15,11
Impresa	207	33	15,94	0,00	43.556	53.236	4,44	-5,83	15,10
Partecipazione soc di pers	312	78	25,00	0,00	55.644	68.010	5,67	-5,83	15,09
Immobiliare	221	182	82,35	0,00	6.698	8.186	0,68	-6,78	13,93
Pensione	2.707	574	21,20	1,23	295.131	360.715	30,10	-8,15	12,27
Altro	113	90	79,65	0,00	17.758	21.704	1,81	2,84	25,69
Totale	7.850	2.189	27,89	-1,57	980.606	1.198.518	100,00	-5,47	15,53

La previsione a bilancio dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2023 è stata prudenzialmente ridotta, in considerazione dei dati sull'andamento del PIL e sull'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti. È poi inutile ricordare l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovati dalle numerose aziende che hanno dovuto chiudere o comunque limitare la propria attività produttiva e commerciale. Gli stessi effetti si riverberano sui lavoratori autonomi, in particolare per le partite IVA marginali. Oltre a questo, nel 2022 non aumenterà il reddito tassabile dei coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, visto che non concorrono alla formazione della base imponibile, ai fini dell'IRPEF e delle relative addizionali, i redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (come individuati dall'art.1, D.Lgs.99/2004) iscritti nella previdenza agricola.

Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC

È confermata l'assegnazione del cosiddetto «fondo Imu-Tasi», nato nel 2014 per compensare quegli Enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con IMU al massimo o prossima a esso.

Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), pari a 110 milioni di euro, confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020 (ma non per il 2023) in favore degli enti di cui al D.M. 14 marzo 2019. La seconda quota è destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura dello scorso, per tutto il triennio 2021-2023 (e fino al 2033). Così come è confermato fino al 2024 il fondo previsto dall'articolo 1, comma 29 e seguenti della legge 160/2019, per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Mentre il D.L.104/2020 ha potenziato il fondo per gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle strade e degli edifici, previsto dalla legge di bilancio 2020 nella misura complessiva di 350 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 900 milioni di euro, per il 2021 e 1.750 milioni di euro per il 2022 (che si aggiungono ai 450 milioni di euro già stanziati dalla legge di bilancio 2020). I fondi saranno assegnati agli Enti che hanno presentato richiesta entro il 15 settembre, anche relativamente alle somme aggiunte dal DL 104/2020, mediante scorrimento della graduatoria degli enti che hanno fatto domanda per il 2021. Non è invece prevista al momento la conferma del «fondo funzioni fondamentali», introdotto dall'articolo 106 del DL 34/2020 e dall'articolo 39 del DL 104/2020, per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese e dei ristori statali) dovute all'emergenza Covid-19 (per il quale il DL 104/2020 ha tuttavia previsto l'invio di apposita certificazione entro il 31 MAGGIO 2021). I fondi e ristori legati all'emergenza Covid-19 saranno oggetto di inserimento nel DUP in sede di nota integrativa.

Risultano comunque confermate le voci storiche a ristoro di perdite di gettito IMU/TASI e trasferimenti cosiddetti non fiscalizzati

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro an-

nui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate dalla deliberazione della Giunta Comunale n.10/2022 in data 21/04/2022, esecutiva, che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utente dei vari uffici.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale stimato è illustrato nella tabella seguente:

Servizio	Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale			Entrate	Percentuale
	Spese				
	Personale	Altre spese	Totale		
ALBERGHI, ESCLUSI DORMITORI PUBBLICI, CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	363.978,00	437.965,36	801.943,36	887.500,00	110,67 %
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	4.759,50	4.759,50	500,00	10,51 %
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI, STABILIMENTI TERMALI	0,00	12.000,00	12.000,00	11.500,00	95,83 %
PESA PUBBLICA	0,00	1.500,00	1.500,00	3.500,00	233,33 %
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI:AUDITORIUM, PALAZZI	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00 %
ALTRI SERVIZI	0,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	100,00 %
Totale	363.978,00	507.224,86	871.202,86	956.000,00	

Questo gettito da proventi ex art. 208 Cds ed art. 142 Cds che verrà destinato nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa ossia la L. 29-07-2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 30-04-1992 n. 285 (Codice della Strada) e contribuirà al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Restano invariate le **tariffe dei servizi** in generale. Le fasi di lockdown hanno prodotto una contrazione delle entrate da servizi scolastici, compensate da analogo calo delle spese ad esse correlate.

La **gestione attiva del patrimonio** ha portato, oltre che a migliorare la conoscenza del patrimonio disponibile dell'ente, ad una migliore gestione dei beni immobili sotto l'aspetto della valorizzazione, determinando e regolando nuove situazioni di affitto o locazione in particolare sul mondo dei terreni ma anche degli immobili.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

L'attuale concessionario Tre Esse Italia titolare del servizio sino al 31/12/2022, dovrà pertanto sia sviluppare un'attività di supporto dedicato alla transizione verso il Canone Unico che preveda a livello amministrativo e tecnico passaggi funzionali a determinare con certezza il nuovo canone che per esigenze di bilancio dovrà comunque garantire il medesimo gettito tributario che in precedenza affluiva a bilancio:

- Censimento
- Creazione e bonifica banca dati Unificata dei tributi minori
- Gestione tramite portale web per operatore e utente
- Servizi a supporto alla ricerca, verifica e messa a ruolo di posizioni evase/eluse
- Servizi di stampa e consegna massiva e/o postalizzazione elettronica,

Al pari della gestione TARI, un'evoluzione del servizio richiede in prospettiva valutazioni sull'effettiva sostenibilità dell'esternalizzazione piuttosto che riportare il servizio in house anche alla luce delle nuove potenzialità di gestire il PFP.

Analisi per programmi delle necessità finanziarie

L'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale. Non risultano in prospettiva necessità differenti rispetto al passato fatto salvo che in presenza di risorse necessita garantire un miglioramento a livello di interventi manutentivi dell'importante patrimonio immobiliare dell'ente e demanio viario. La spesa di personale risulta collocarsi ampiamente nei limiti previsti dalla normativa. Le spese per utenze dovrà via via ridursi per effetto dell'efficientamento energetico. Risparmi di spesa sono ipotizzati con riferimento al parco mezzi ed alla pubblica illuminazione. Il costo dei mutui attualmente in essere andrà tendenzialmente a ridursi per effetto della programmata estinzione anticipata; o meglio vi è la speranza che la Cassa Depositi e Prestiti intervenga per un'intera ristrutturazione del debito degli enti locali. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisi – Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato,

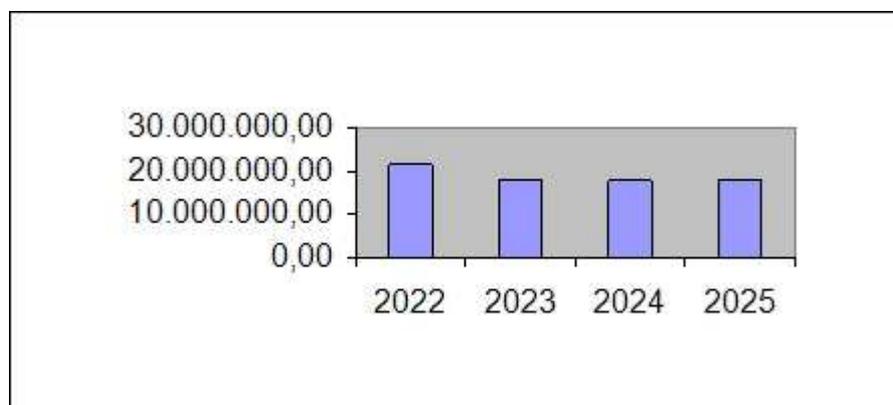
Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi (sono omesse le voci non presenti nel bilancio 2022-2024). In calce alla tabella, alcune note esplicative sulle variazioni di maggior rilievo nel triennio e/o rispetto al 2021:

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.172.584,21	2.852.454,40	2.851.591,15	2.850.697,56
	1	Organi istituzionali	204.246,00	211.444,00	211.444,00	211.444,00
	2	Segreteria generale	1.108.116,01	913.598,20	913.594,20	913.594,20
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	475.774,00	475.774,00	475.774,00	475.774,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	247.607,00	249.929,00	249.929,00	249.929,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	387.093,94	320.848,70	319.989,45	319.095,86
	6	Ufficio tecnico	482.451,59	417.096,00	417.096,00	417.096,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	214.295,67	210.764,50	210.764,50	210.764,50
	11	Altri servizi generali	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
2		Giustizia	6.316,74	6.139,03	5.953,42	5.759,55
	1	Uffici giudiziari	6.316,74	6.139,03	5.953,42	5.759,55
3		Ordine pubblico e sicurezza	838.539,30	830.173,30	830.173,30	830.173,30
	1	Polizia locale e amministrativa	838.539,30	830.173,30	830.173,30	830.173,30
4		Istruzione e diritto allo studio	2.344.437,77	603.179,67	601.040,71	598.810,19
	1	Istruzione prescolastica	278.108,98	277.938,54	277.760,68	277.575,06
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.935.452,79	192.995,13	191.034,03	188.989,13
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	130.876,00	132.246,00	132.246,00	132.246,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	199.046,60	154.046,60	154.046,60	154.046,60
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	49.911,60	39.911,60	39.911,60	39.911,60
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	149.135,00	114.135,00	114.135,00	114.135,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	318.917,72	142.318,62	141.796,49	141.250,30
	1	Sport e tempo libero	310.017,72	133.418,62	132.896,49	132.350,30
	2	Giovani	8.900,00	8.900,00	8.900,00	8.900,00
7		Turismo	362.062,00	337.062,00	337.062,00	337.062,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	362.062,00	337.062,00	337.062,00	337.062,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	735.065,48	515.140,49	484.380,79	483.587,06
	1	Urbanistica e assetto del territorio	735.065,48	515.140,49	484.380,79	483.587,06
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.881.734,75	1.708.148,70	1.707.534,24	1.706.889,93
	3	Rifiuti	1.617.150,00	1.617.150,00	1.617.150,00	1.617.150,00
	4	Servizio idrico integrato	9.301,71	9.042,16	8.769,93	8.484,38
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	90.283,04	46.956,54	46.614,31	46.255,55

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	165.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.764.811,05	844.862,40	803.683,03	800.413,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.764.811,05	844.862,40	803.683,03	800.413,00
11		Soccorso civile	24.595,00	20.595,00	20.595,00	20.595,00
	1	Sistema di protezione civile	24.595,00	20.595,00	20.595,00	20.595,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.426.096,49	1.408.852,75	1.411.093,99	1.410.663,34
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	2	Interventi per la disabilità	4.979,47	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	815.799,00	801.943,36	804.445,58	804.287,97
	5	Interventi per le famiglie	489.130,16	492.471,00	492.471,00	492.471,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	61.687,86	61.438,39	61.177,41	60.904,37
14		Sviluppo economico e competitività	152.161,70	62.161,70	62.161,70	62.161,70
	1	Industria, PMI e Artigianato	140.940,00	50.940,00	50.940,00	50.940,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.321,70	6.321,70	6.321,70	6.321,70
	3	Ricerca e innovazione	4.900,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.748,10	22.748,10	22.748,10	22.748,10
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	30.748,10	22.748,10	22.748,10	22.748,10
20		Fondi e accantonamenti	972.283,20	956.349,87	991.214,02	1.005.380,97
	1	Fondo di riserva	30.979,66	29.690,53	64.554,68	78.721,63
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	884.924,61	870.280,41	870.280,41	870.280,41
	3	Altri fondi	56.378,93	56.378,93	56.378,93	56.378,93
50		Debito pubblico	268.101,83	276.880,37	286.038,46	280.874,40
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	268.101,83	276.880,37	286.038,46	280.874,40
99		Servizi per conto terzi	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00
		Totale generale delle spese	21.359.501,94	17.603.113,00	17.573.113,00	17.573.113,00

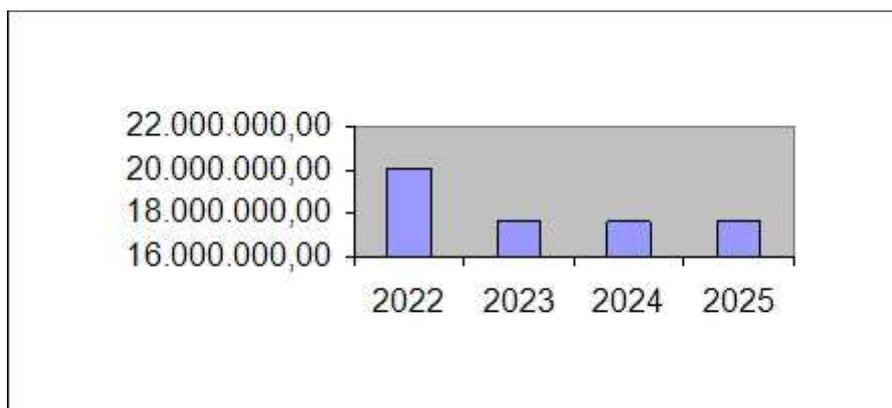


Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

Nel seguente prospetto sono omesse le tipologie non presenti nel bilancio 2022-2024

<i>Tit.</i>	<i>Tip.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.121.150,00	6.099.873,00	6.099.873,00	6.099.873,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	5.438.350,00	5.417.073,00	5.417.073,00	5.417.073,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	682.800,00	682.800,00	682.800,00	682.800,00
2		Trasferimenti correnti	744.800,00	741.300,00	741.300,00	741.300,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	580.800,00	577.300,00	577.300,00	577.300,00
	103	Trasferimenti correnti da Imprese	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
3		Entrate extratributarie	3.350.674,00	3.319.940,00	3.319.940,00	3.319.940,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.461.200,00	1.464.700,00	1.464.700,00	1.464.700,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	300	Interessi attivi	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	581.974,00	547.740,00	547.740,00	547.740,00
4		Entrate in conto capitale	2.946.167,27	580.000,00	550.000,00	550.000,00
	200	Contributi agli investimenti	2.390.187,80	30.000,00	0,00	0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	5.979,47	0,00	0,00	0,00
	500	Altre entrate in conto capitale	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00
	100	Entrate per partite di giro	5.762.000,00	5.762.000,00	5.762.000,00	5.762.000,00
	200	Entrate per conto terzi	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		Totale generale delle entrate	20.024.791,27	17.603.113,00	17.573.113,00	17.573.113,00

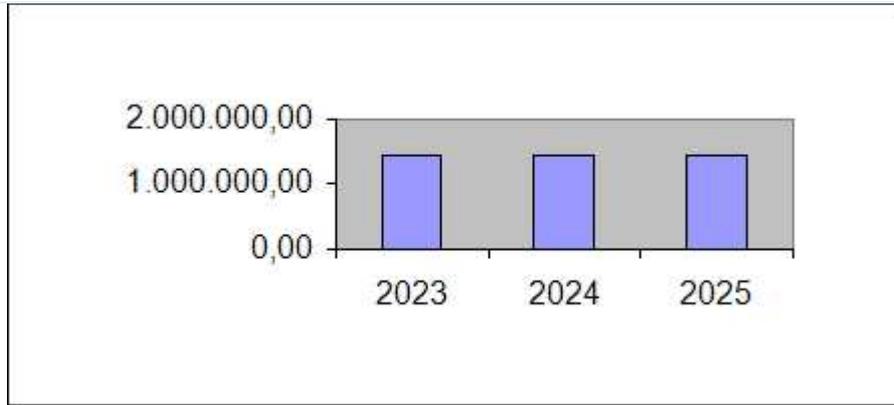


Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

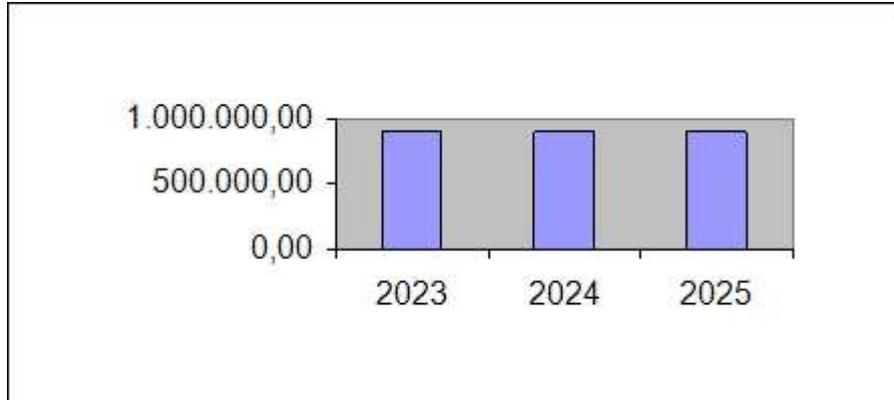
Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.500,00	17.500,00	17.500,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	17.500,00	17.500,00	17.500,00
106 - Imposta municipale propria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	500,00	500,00	500,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3 - Entrate extratributarie	1.414.500,00	1.414.500,00	1.414.500,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	114.500,00	114.500,00	114.500,00
200 - Rimborsi in entrata	114.500,00	114.500,00	114.500,00
Totale entrate non ricorrenti	1.432.000,00	1.432.000,00	1.432.000,00



<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
1 - Spese correnti	894.689,85	894.689,85	894.689,85
101 - Redditi da lavoro dipendente	38.689,30	38.689,30	38.689,30
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.009,00	2.009,00	2.009,00
103 - Acquisto di beni e servizi	463.191,55	463.191,55	463.191,55
104 - Trasferimenti correnti	385.400,00	385.400,00	385.400,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Totale spese non ricorrenti	894.689,85	894.689,85	894.689,85

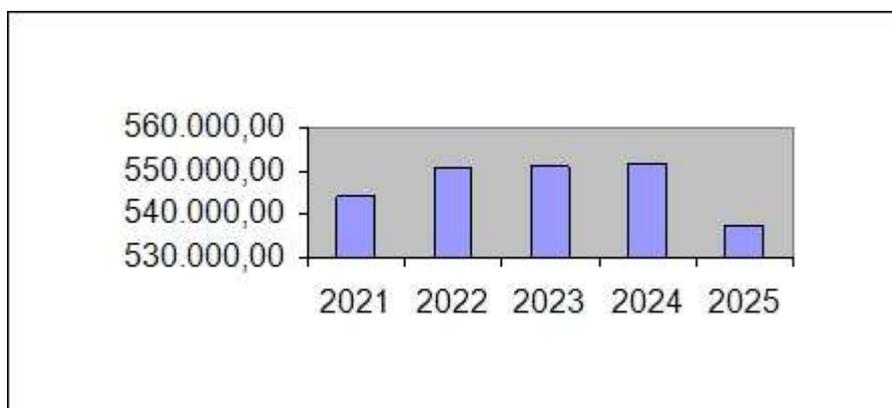


Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziammenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	290.233,92	282.311,52	274.044,43	265.417,57	256.414,68
Quota Capitale	253.687,15	268.101,83	276.880,37	286.038,46	280.874,40
Totale	543.921,07	550.413,35	550.924,80	551.456,03	537.289,08



<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziammenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	290.233,92	282.311,52	274.044,43	265.417,57	256.414,68
(*) Entrate Correnti stimate	9.924.030,22	10.216.624,00	10.161.113,00	10.161.113,00	10.161.113,00
% su Entrate Correnti	2,92	2,76	2,70	2,61	2,52
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Si sottolinea che l'Ente non intende accendere nuovi debiti per gli anni interessati da questo Documento Unico di Programmazione.

Scelta del prestito flessibile

Grazie all'estrema flessibilità del prodotto finanziario denominato "Prestito flessibile" la CDP Spa fornisce copertura finanziaria per la realizzazione di investimenti pubblici che, per la loro complessità, richiedono generalmente lunghi tempi di realizzazione (a partire da € 100.000).

La somma finanziata è erogata sulla base di documenti giustificativi della spesa (es. stati di avanzamento lavori), durante il periodo di utilizzo fino a 5 anni, con possibilità di estenderlo all'intera durata del prestito.

È possibile trasformare il regime di interessi da variabile a fisso anche dopo la stipula del prestito. Inoltre, nel caso in cui l'opera finanziata non venga realizzata o benefici di contributi di terzi, è possibile rinunciare al prestito senza alcun indennizzo, secondo le condizioni specificate nella circolare.

Durante il periodo di utilizzo, l'Ente può richiedere le erogazioni a valere sul prestito in una o più soluzioni, in base alle usuali procedure previste da CDP, sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta fino a concorrenza dell'importo concesso. Le erogazioni potranno essere richieste nel periodo compreso tra la stipula del contratto ed il 30 novembre dell'ultimo anno antecedente la data di inizio ammortamento. Entro il termine del periodo di utilizzo l'Ente ha in ogni caso la facoltà di richiedere un periodo di utilizzo aggiuntivo che si estende fino alla scadenza dell'ammortamento del prestito, con riferimento all'intero importo del prestito (conversione totale) ovvero solo ad una parte del medesimo (conversione parziale).

La particolarità di questo prodotto finanziario è quella di poter essere legittimamente utilizzato a copertura finanziaria di un'opera, consentendone l'attivazione delle fasi di gara, salvo non utilizzarlo oppure ridurlo, in presenza di risorse proprie disponibili, ipotizzabili in sede di stesura del bilancio ma non aventi un grado di certezza sufficiente a consentirne l'accertamento. L'Amministrazione intende procedere in tal senso per le opere finanziate da debito nel 2021, sia per accelerare i tempi di attivazione delle gare affidamento lavori/opere, sia per lasciare aperta l'opportunità di altra tipologia di finanziamento.

In funzione di una programmazione delle opere, e compatibilmente con le reali potenzialità del bilancio comunale CDP Spa spinge fortemente verso questo istituto contrattuale, che consente di dare copertura effettiva alle opere anticipando i tempi della gara di affidamento programmandole nel futuro e lasciando aperta l'opportunità di modificare in corsa le modalità di finanziamento, sostituendole con entrate proprie dell'ente e e/o contribuzioni esterne

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono particolare attenzione riguardo alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi gestionali che provocano nell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, si ricorrerà all'indebitamento per finanziare gli interventi programmati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

Ad oggi, la programmazione delle opere pubbliche determina, per la sua sostenibilità, la previsione di accedere a nuovo debito, come detto, a condizioni di mercato favorevoli come non mai, utilizzando appunto l'istituto contrattuale del "Prestito Flessibile" per finanziare le seguenti opere con l'evidente intenzione di coprirne la realizzazione con risorse proprie in presenza di disponibilità accertate a seguito del rendiconto 2021 oppure in presenza di risorse "fresche" ad oggi ipotizzabili ma non supportate da adeguato livello di certezza.

Si evidenzia che l'Ente non ha in ammortamento alcun Prestito flessibile e non ha in programma di accenderne negli esercizi futuri 2023-2024-2025;

Anticipazione di liquidità

L'ente non ha attivato nel corso del 2021 e 2022 un' "anticipazione di liquidità" ai sensi degli art. 116 e 177 del D.L. 34/2020.

Finanziariamente, quindi la situazione aggiornata è la seguente:

<i>Anticipazione di liquidità</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00

Indebitamento a breve termine

Mentre il flusso delle spese è continuo, le entrate comunali si concentrano ormai per la maggior parte a giugno e a dicembre. Si possono creare quindi, in alcuni periodi, problemi di liquidità che potrebbero rendere necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al tit. 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60. Nel 2020 tale possibilità è stata incrementata dalla peggiorata solvibilità dei contribuenti/utenti condizionata dal Covid.19.

Il D.Lgs. 267/2000, all'art. 222, fissa il tetto massimo dell'anticipazione di cassa ai 3/12 delle entrate correnti totali dell'Ente; come già avvenuto in passato, la legge di bilancio 2021 ha innalzato il limite a 5/12.

Lo stanziamento di bilancio finora è stato sempre largamente superiore all'effettivo utilizzo e non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

L'Ente ha già attivato per il 2022 le procedure necessarie con la deliberazione di Giunta Comunale n 8/2022 in data 18/01/2022 unicamente per l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati.

	<i>Indebitamento a breve termine</i>			
	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Entrate Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.173.624,00	10.173.624,00	10.173.624,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	9.896.743,63	9.887.585,54	9.892.749,60
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		870.280,41	870.280,41	870.280,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	276.880,37	286.038,46	280.874,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	580.000,00	550.000,00	550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	580.000,00	550.000,00	550.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

1. Il **fondo pluriennale vincolato di parte corrente** è composto da spese di personale la cui esigibilità è differita nel tempo, in misura prevalente è costituito da spesa per fondi incentivanti, di risultato e di responsabilità e piccole quote di spese legali.
2. Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è definito nel rispetto delle regole dei principi contabili e risulta congruo nella sua entità complessiva, come per altro dimostra analogo comportamento contabile del 2021 ora con i dati di pre-consuntivo ed è dettagliato nella nota integrativa.
3. Come da tabelle sopra riportate è possibile notare che non vi è **“sbilancio” di parte corrente e neanche di parte in conto capitale**.
4. Non risultano applicate in spesa corrente quote di **titoli abilitativi edilizi** che, nel rispetto della norma e della loro destinazione originaria, rimangono completamente utilizzati a finanziamento di spesa di investimento e nel rispetto delle nuove regole di utilizzo previste dalla legge di stabilità 2016 e dalla legge di bilancio 2017

Non si prevede l'applicazione di quote di avanzo vincolato presunto nell'anno 2023.

Previsione di cassa

La crisi economica ha inevitabilmente peggiorato la capacità di riscossione degli enti locali e tale difficoltà di riscossione dei crediti ed inciso sulle effettive disponibilità di cassa degli enti.

Non a caso il Fondo Funzioni Fondamentali approvato con il D.L. 34/2020 e s.m.i. è intervenuto a supporto degli enti per sopperire alle minori entrate ed alle maggiori spese.

Ad oggi la situazione complessiva è sicuramente complicata a fronte del persistere della pandemia da Covid.19.

FONDO CASSA 2023	
Fondo di cassa iniziale (+)	959.612,42
Previsioni Pagamenti (-)	25.577.740,06
Previsioni Riscossioni (+)	27.170.918,56
Fondo di cassa finale presunto	2.552.790,92

Risorse umane

La situazione del personale aggiornata a seguito delle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 59/2022 del 7/04/2022, n. 95/2022 del 24/05/2022, n. 109/2022 del 14/06/2022 esecutive e n. 126/2022 del 12 luglio 2022 dichiarata immediatamente eseguibile, risulta la seguente:

SETTORE 1 AMMINISTRATIVO

SEGRETARIO GENERALE

Servizio Segreteria –affari istituzionali, legale e personale

- o di supporto agli organi di direzione politica
- o protocollo e centralino
- o affari generali e legali
- o controlli interni, anticorruzione, trasparenza e accesso agli atti
- o contratti
- o coordinamento bandi europei

D	T. PIENO	GHIONE LUISELLA
C	P.T. 18 ore	MANNARINO SONIA
C	P.T. 25 ore	VACANTE
B	T. PIENO	DI MEO GIUSEPPINA

Segreteria del Sindaco

C	P.T. 28 ore	GHIONE ALEXIA MARIANGELA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 15 ore	GIANOGLIO MARTA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 29 ore	TERZANO PAOLA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)

Servizio Turismo, sport, cultura, biblioteca

- o manifestazioni
- o sport

		o cultura
		o biblioteca
C	T.PIENO	RAPETTI LORENZO
B	T.PIENO	COSTA GIULIA

SETTORE 2 FINANZE

RESPONSABILE P.O.

D BOSCA GABRIELLA

Servizio finanziario

- o bilanci
- o conti
- o programmazione finanziaria
- o contabilità speciali/fiscali
- o gestione finanziaria e gestione sistema contabile

C	T.PIENO	AROSSA PATRIZIA
C	T.PIENO	SCAVINO ELISA
C	T.PIENO	TODARO ILARIA

Servizio tributi

- o Gestione IMU e TARI
- o Gestione tributi minori

D	T.PIENO	RIZZO CONCETTA
C	T.PIENO	LO RE MARIA (condiviso con Settore 5)
C	T.PIENO	PANAZZOLO GIULIA

Servizio risorse umane

- o Gestione economica del personale
- o Gestione giuridica del personale

D	T.PIENO	CELLINO VANDA (condiviso con Settore 1)
C	T.PIENO	GIRAUDI FEDERICO (condiviso con Settore 1)

SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA

RESPONSABILE P.O.

D LUPOLI LARA

- o servizi alla persona
- o servizi di istituzione scolastica
- o politiche giovanili

C	T.PIENO	TUDISCO JENNY
---	---------	---------------

C	P.T. 20 ore	ROZZO MARA
B	T.PIENO	MONACO CARMELINA

		o casa di riposo
D	T.PIENO	DIRETTORE IN CONVENZIONE SINO AL 31/01/2023
B	T.PIENO	BONDIOLI PAOLA
B	T.PIENO	CILIBERTO FRANCESCA
B	T.PIENO	D'ASSARO FRANCESCA
B	T.PIENO	FRANCIA BRUNA
B	T.PIENO	GARLANO GIUSEPPINA
B	T.PIENO	LUVIO MARIA LAURA
B	T.PIENO	MERLINO RAFFAELLA
B	T.PIENO	NICOLOTTI STEFANIA
B	T.PIENO	NITTI CAMELA
B	T.PIENO	PACE PINUCCIA
B	T.PIENO	SALVATI PATRIZIA
B	T.PIENO	VACCANEO ROBERTA
B	P.T. 18 ore	CANCRO ASSUNTA (TEMPO DETERMINATO)

SETTORE 4 DEMOGRAFICO

RESPONSABILE P.O.

D BERCA GIUSEPPE

		o stato civile
		o anagrafe
		o elettorale
		o statistica
D	T.PIENO	PIGNATELLI PAOLA
C	T.PIENO	LAGUZZI ELEONORA MARIA
C	T.PIENO	BORIO ANTONIETTA (attualmente 83,33%)
C	P.T. 30 ore	VIOLANTE ANGELA

SETTORE 5 TECNICO

2 RESPONSABILI P.O.

Servizio lavori pubblici		
		o Programmazione e realizzazione O.P.
		o Ufficio appalti, gare e provveditorato
D	T.PIENO	PO VACANTE
D	P.T. 18 ore	BOTTERO CARLUCCIO
C	T.PIENO	IGUERA MARIKA

D BOERO MARCO PO

- o Informatica
- o Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare
- o Verde pubblico

C	T.PIENO	VACANTE
C	T.PIENO	LO RE MARIA (condiviso con Settore 2)
B	T.PIENO	LUCCHETTA MANUELA
B	T.PIENO	TINTO MARISA

Servizio manutenzione strade

B	T.PIENO	CANTARELLA LUIGI
B	T.PIENO	MURARO LUCA
B	P.T. 20 ore	MAZZA GIAN LUCA
B	P.T. 30 ore	LUANI GASPAR

SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

RESPONSABILE P.O.

D VACANTE DAL 20/04/2021

Servizio edilizia privata e ambiente

- o Edilizia privata S.U.E.
- o Pianificazione territoriale
- o Toponomastica
- o Igiene urbana
- o Servizio idrico integrato

D	T.PIENO	MARCHISIO ANDREA
C	T.PIENO	ARESCA BRUNA
C	T.PIENO	BOSTICCO DOMENICO

Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura, ambiente

- o Sportello unico attività produttive (UNIONE)
- o Servizio commercio, artigianato ed agricoltura

C	T.PIENO	SAGLIA MARIA CHIARA
C	P.T. 24 ore	GROPPELLO BARBARA

SETTORE 7 POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE P.O.

D ZOPPINI DIEGO

		Servizio Protezione civile (UNIONE)
		Servizio vigilanza
D	T.PIENO	VILLARE PIER ANGELO
C	T.PIENO	BARBERO STEPHEN
C	T.PIENO	CILIBERTO ROSA
C	T.PIENO	FIORE MASSIMO
C	T.PIENO	GONDI ORESTE
C	T.PIENO	MUSSO MARCO
C	T.PIENO	VACANTE
C	P.T. 30 ore	CILIBERTO GIOVANNA

La situazione del personale come sopra rappresentata è quella definita in sede di piano triennale dei fabbisogni, derivante dalla rideterminazione di quella previgente in funzione dei limiti di spesa allora vigenti ed in coerenza con la spesa teorica massima sostenibile per il personale in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente.

Comune di Canelli

Esercizio 2023

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del

DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.852.454,40	2.851.591,15	2.850.697,56	5.025.639,02
	1	Organi istituzionali	211.444,00	211.444,00	211.444,00	340.172,34
	2	Segreteria generale	913.598,20	913.594,20	913.594,20	1.493.009,87
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	475.774,00	475.774,00	475.774,00	780.402,54
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	249.929,00	249.929,00	249.929,00	749.224,06

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	320.848,70	319.989,45	319.095,86	626.796,81
	6	Ufficio tecnico	417.096,00	417.096,00	417.096,00	647.800,65
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	210.764,50	210.764,50	210.764,50	335.172,75
	11	Altri servizi generali	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.060,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
2		Giustizia	6.139,03	5.953,42	5.759,55	6.139,03
	1	Uffici giudiziari	6.139,03	5.953,42	5.759,55	6.139,03

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	830.173,30	830.173,30	830.173,30	1.250.115,35
	1	Polizia locale e amministrativa	830.173,30	830.173,30	830.173,30	1.250.115,35

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	603.179,67	601.040,71	598.810,19	2.667.732,07
	1	Istruzione prescolastica	277.938,54	277.760,68	277.575,06	418.023,29
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	192.995,13	191.034,03	188.989,13	2.084.276,98
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	132.246,00	132.246,00	132.246,00	165.431,80

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	154.046,60	154.046,60	154.046,60	263.341,26
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	39.911,60	39.911,60	39.911,60	90.120,52
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	114.135,00	114.135,00	114.135,00	173.220,74

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.318,62	141.796,49	141.250,30	175.220,57
	1	Sport e tempo libero	133.418,62	132.896,49	132.350,30	163.050,10
	2	Giovani	8.900,00	8.900,00	8.900,00	12.170,47

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
7		Turismo	337.062,00	337.062,00	337.062,00	412.858,64
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	337.062,00	337.062,00	337.062,00	412.858,64

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	515.140,49	484.380,79	483.587,06	771.980,65

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

1	Urbanistica e assetto del territorio	515.140,49	484.380,79	483.587,06	771.980,65
---	--------------------------------------	------------	------------	------------	------------

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.708.148,70	1.707.534,24	1.706.889,93	3.266.447,25
	3	Rifiuti	1.617.150,00	1.617.150,00	1.617.150,00	2.849.898,34
	4	Servizio idrico integrato	9.042,16	8.769,93	8.484,38	224.597,49
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	46.956,54	46.614,31	46.255,55	121.951,42
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	35.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	844.862,40	803.683,03	800.413,00	1.628.287,57
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	844.862,40	803.683,03	800.413,00	1.628.287,57

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
11		Soccorso civile	20.595,00	20.595,00	20.595,00	21.447,50
	1	Sistema di protezione civile	20.595,00	20.595,00	20.595,00	21.447,50

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.408.852,75	1.411.093,99	1.410.663,34	2.069.011,78
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	3	Interventi per gli anziani	801.943,36	804.445,58	804.287,97	1.356.183,84
	5	Interventi per le famiglie	492.471,00	492.471,00	492.471,00	588.471,67
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	61.438,39	61.177,41	60.904,37	71.356,27

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	62.161,70	62.161,70	62.161,70	74.088,42
	1	Industria, PMI e Artigianato	50.940,00	50.940,00	50.940,00	62.866,72
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.321,70	6.321,70	6.321,70	6.321,70
	3	Ricerca e innovazione	4.900,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	22.748,10	22.748,10	22.748,10	30.371,88
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	22.748,10	22.748,10	22.748,10	30.371,88

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	956.349,87	991.214,02	1.005.380,97	100.000,00
	1	Fondo di riserva	29.690,53	64.554,68	78.721,63	100.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	870.280,41	870.280,41	870.280,41	0,00
	3	Altri fondi	56.378,93	56.378,93	56.378,93	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
50		Debito pubblico	276.880,37	286.038,46	280.874,40	689.510,40
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	276.880,37	286.038,46	280.874,40	689.510,40

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
------	------	-------------	--------------------	--------------------	--------------------	-------

99		Servizi per conto terzi	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	7.125.548,67
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	7.125.548,67

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico, alcuni fitti passivi, i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Impegni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Impegni 2025</i>
1 - Spese correnti	9.884.232,63	730.921,40	9.875.074,54	12.904,14	9.880.238,60	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.589.412,00	13.504,14	2.592.073,00	0,00	2.592.073,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	157.858,00	0,00	157.854,00	0,00	157.854,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	4.388.750,95	619.687,42	4.391.950,95	12.878,32	4.391.950,95	0,00
104 - Trasferimenti correnti	1.321.509,00	54.870,00	1.283.465,00	0,00	1.283.465,00	0,00
107 - Interessi passivi	274.044,43	0,00	265.417,57	0,00	256.414,68	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.608,38	3.208,35	50.400,00	0,00	50.400,00	0,00
110 - Altre spese correnti	1.099.049,87	39.651,49	1.133.914,02	25,82	1.148.080,97	0,00
2 - Spese in conto capitale	580.000,00	45.593,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	570.000,00	45.593,00	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00
203 - Contributi agli investimenti	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	276.880,37	0,00	286.038,46	0,00	280.874,40	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	276.880,37	0,00	286.038,46	0,00	280.874,40	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.862.000,00	0,00	6.862.000,00	0,00	6.862.000,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	5.762.000,00	0,00	5.762.000,00	0,00	5.762.000,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00
Totale generale delle spese	17.603.113,00	776.514,40	17.573.113,00	12.904,14	17.573.113,00	0,00

Parte Seconda

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

Opere pubbliche

Sono tenute a redigere il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi le amministrazioni aggiudicatrici nelle quali rientrano, ai sensi del c. 1 lett. a) dell'art.3 del codice: gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Ai sensi del c. 8 bis dell'art.21 del Codice, i Soggetti aggregatori e le Centrali di Committenza, pur tenuti ad una pianificazione della propria attività di cui dovranno tenere conto le amministrazioni nella propria attività programmatoria, sono tenuti a redigere il programma triennale dei lavori ed il programma biennale degli acquisti con esclusivo riferimento ad interventi o acquisti, per i quali possiedono autonomia finanziaria, atti a soddisfare il solo fabbisogno interno.

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D.Lgs.50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000. Il valore stimato comprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui al c. 11 art.23 del codice e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento. Questi ultimi potranno essere appaltati anche con procedure separate e in tal caso, se trattasi di forniture o servizi di importo pari o superiore a € 40.000, dovranno essere riportati, quali acquisti separati anche nel programma biennale delle forniture e servizi.

Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore
Tecnico V Opere Pubbliche**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	500,000.00	3,144,295.00	0.00	3,644,295.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	560,000.00	3,144,295.00	0.00	3,704,295.00

Il referente del programma

Boero Marco



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dall'amministrazione (Tabella B.1)	Avanzo di spesa dell'opera (Tabella B.2)	Avanzo ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (2)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è effettivamente fruibile parzialmente sulla somma SAL	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 43/2013 (Tabella B.4)	Passibile utilizzo straordinario dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 121 del Codice (4)	Vendita ovvero destinazione (4)	Oneri per la riqualificazione, manutenzione ordinaria ed straordinaria dell'opera in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'intervento deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

- Tabella B.1**
 a) è stata richiesta l'assunzione dell'incarico pubblico al completamente ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già risposto i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) è prevista riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
 a) avanzato
 b) negativo
- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche, primarie di carattere spesso che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'abbandono di una variante progettata
 c) cause tecniche, primarie di carattere
 d) emanazione nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e omessa della procedura dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o resciso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di attività
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario
- Tabella B.4**
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistenti allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, interrotti, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5**
 a) avanzo in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto



Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di diammissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e incrementale connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma



Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

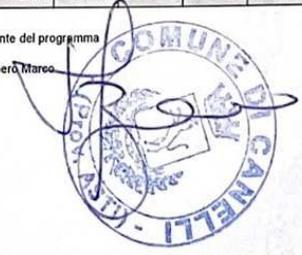
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotta funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istit			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o venuto a sostituire programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C allegati all'intervento (10)	Societaria temporanea unica per l'adempimento dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di fiducia		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L300544305300200001		87H2302225008	2023	BOERO MARCO	SI	SI	001	005	017		07 - Manutenzione straordinaria	01 01 - Strada	RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANOVIA DENOMINATO "LA STERNA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO	2	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00	
L300544305300200004		80F22000000001	2024	BOERO MARCO	SI	SI	001	005	017		06 - Manutenzione ordinaria	01 01 - Strada	Messa in sicurezza porte gora	1	0,00	880.000,00	0,00	0,00	0,00	880.000,00	0,00		0,00	
L300544305300200008		80E22000180008	2024	BOERO MARCO	SI	SI	001	005	017		01 - Nuove realizzazioni	05 08 - Sociali e ricreative	PIRELLA GEMSA ISTITUTO COMPRENSIVO	2	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00	
L300544305300200007			2024	BOERO MARCO	SI	SI	001	005	017		07 - Manutenzione straordinaria	01 01 - Strada	PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA	2	0,00	2.364.295,00	0,00	0,00	0,00	2.364.295,00	0,00		0,00	
														560.000,00	4.024.295,00	0,00	0,00	0,00	4.584.295,00	0,00		0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "T" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno identificativo indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) indica il CUP (art. 1 comma 2 lettera b)
 (4) Responsabile tecnico e programmatore del procedimento
 (5) indica se l'opera funzionale prevede la costruzione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 (6) indica se l'opera complessiva prevede la costruzione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 (7) indica il livello di priorità di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo complessivo gli viene per la ammortamento dell'opera e per la realizzazione/realizzazione ad eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo al netto dell'art.3 comma 6, in cui sono le spese eventuali che costituiscono il costo complessivo di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Rapporto in valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente articolo indicato nella scheda C
 (11) Rapporto l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato o aggiunto di modifica in corso d'anno al netto dell'art.5 comma 6 e 10. Tali campi, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
 Boero Marco



- Tabella D.1
 D1: Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento D3+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)
- Tabella D.2
 D2: Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosectore intervento
- Tabella D.3
 1. priorità assoluta
 2. priorità media
 3. priorità minima
- Tabella D.4
 1. tecnico di progetto
 2. coordinamento di progettazione e gestione
 3. manutenzione ordinaria
 4. attività partecipative e di ascolto
 5. recupero e riqualificazione
 6. controllo di progettazione
 7. altri
- Tabella D.5
 1. modifica del art.3 comma 2 lettera b)
 2. modifica del art.3 comma 3 lettera c)
 3. modifica del art.3 comma 4 lettera d)
 4. modifica del art.3 comma 5 lettera e)
 5. modifica del art.3 comma 6

Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00004540000000000001	857H220022200006	RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO	BOERO MARCO	500.000,00	500.000,00	MIS	2	SI	SI	1		C.U.C. DELL'UNIONE MONTANA ALTA LANGA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- CCIP - Completamento Opere incomplete
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URS - Qualità urbana
- VMS - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opere incomplete
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di alternative progettuali"
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Boero Marco



Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore
Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Boero Marco



Livello minimo di progettazione

RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNIA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 131/2022 IN DATA 12/07/2022 AVENTE PER OGGETTO "LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNIA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO - APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ IN LINEA TECNICA CUP I67H22002220006", DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Programma biennale di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Segue lo schema del Programma Biennale di forniture e servizi.

Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,640,237.41	2,640,237.41	5,280,474.82
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,640,237.41	2,640,237.41	5,280,474.82

Il referente del programma

BOERO MARCO



Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
														Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)							
F00084540053202100001	2023		1		No	ITC17	Forniture	64210000-1	TELEFONIA FISSA	1	BOERO MARCO	12	No	40.300,00	40.300,00	40.300,00	120.900,00	0,00				
F00084540053202100002	2023		1		No	ITC17	Forniture	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	1	BOERO MARCO	12	No	76.500,00	76.500,00	76.500,00	229.500,00	0,00				
S00084540053202100001	2023		1		No	ITC17	Servizi	90513000-6	SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	MARCHISIO ANDREA	36	Si	585.000,00	585.000,00	585.000,00	1.755.000,00	0,00				
S00084540053202100002	2023		1		No	ITC17	Servizi	90511100-3	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	MARCHISIO ANDREA	36	Si	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00	0,00				
S00084540053202100003	2023		1		No	ITC17	Servizi	5523100-3	SERVIZIO DI REFEZIONE	1	LUPOLI LARA	24	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00				
S00084540053202100004	2023		1		No	ITC17	Servizi	90910000-9	SERVIZI PULIZIA CASA DI RIFUGIO	1	LUPOLI LARA	8	No	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00	0,00				
S00084540053202100007	2023		1		No	ITC17	Servizi	85141220-7	SERVIZI INFERMIERISTICI CASA DI RIFUGIO	1	LUPOLI LARA	12	No	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00	0,00				
S00084540053202100009	2023		1		No	ITC17	Servizi	71314200-4	SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 4	2	BOERO MARCO	72	No	194.347,57	194.347,57	194.347,57	583.042,71	0,00				
S00084540053202100010	2023		1		No	ITC17	Servizi	50230000-6	Servizio Luce 3	1	BOERO MARCO	78	No	259.200,00	259.200,00	259.200,00	777.600,00	0,00				
F00084540053202200001	2023		1			ITC17	Forniture	41110000-3	FORNITURA DI ACQUA POTABILE	1	BOERO MARCO			39.450,00	39.450,00	39.450,00	118.350,00	0,00				
F00084540053202200002	2023		1		No	ITC17	Forniture	3019770-8	FORNITURA DI BUONI PASTO	1	BOCCA GABRIELLA		No	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00	0,00				
S00084540053202200001	2023		1		No	ITC17	Servizi	80112000-6	TRASPORTO SCOLASTICO		LUPOLI LARA	24	No	87.000,00	87.000,00	87.000,00	261.000,00	0,00				
S00084540053202200002	2023		1		Si	ITC17	Servizi	80550000-4	SERVIZIO SICUREZZA 4	1	BOERO MARCO	36	Si	14.439,84	14.439,84	14.439,84	43.319,52	0,00				

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (8)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														2,640,237.41 (13)	2,640,237.41 (13)	2,640,237.41 (13)	7,900,712.23 (13)	0.00 (13)				

- Note:
- Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D Lgs.50/2016
 - Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la convenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 o 48, S=CPV>48
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
 - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella B.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
 1. no
 2. si
 3. si, CUI non ancora attribuito
 4. si, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

BOERO MARCO



Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BOERO MARCO



Fabbisogno personale (P.F.P.)

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448), deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6- ter. (...). Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.

Il DPCM 17 marzo 2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione ed il valore soglia per il Comune di Canelli è il 27%.

L'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020 specificando gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate non prevede espressamente l'esclusione dal rapporto delle voci di spesa che hanno effetti neutri ai fini della sostenibilità finanziaria tuttavia:

- ai sensi ex art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/10/2020 "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale”, deve essere dedotta dalla spesa complessiva di personale la spesa relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni Convenzionati e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati da detti comuni a seguito del riparto della predetta spesa;
- altresì la giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti e da ultimo la deliberazione n. 1/2022/PAR - Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria ha chiarito l'esclusione della spesa per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 dalla spesa di personale;

L'incidenza della spesa di personale del Comune di Canelli, come si evince dalla tabella sotto riportata, è del 26,35%, ex art. 4 comma 2 del D.M. 17/03/2020, e pertanto l'Ente può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 del 27% pari a Euro 2.575.766,40

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto (2021)	9.924.030,22 €
a dedurre il rimborso spesa di personale relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni Convenzionati (art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/10/2020 "Modalita' e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale.)	33.851,52 €
Differenza	9.890.178,70 €
Penultimo rendiconto (2020)	10.827.133,06 €
a dedurre il rimborso spesa di personale relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni Convenzionati (art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/10/2020 "Modalita' e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale.)	46.157,80 €
Differenza	10.780.975,26 €
Terzultimo rendiconto (2019)	10.170.408,70 €
a dedurre il rimborso spesa di personale relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni Convenzionati (art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/10/2020 "Modalita' e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale.)	46.157,80 €
Differenza	10.124.250,90 €
Media entrate correnti ultimi tre rendiconti approvati	10.265.134,95 €
FCDE	725.259,40 €
Media - FCDE	9.539.875,55 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto (2021)	2.439.752,21 €
Macroaggregato 109	74.000,50 €
Totale 2021	2.513.752,71 €

Rapporto Spesa/Entrate	
26,35%	

Valore soglia	
27,00%	2.575.766,40 €

La percentuale massima annuale di incremento del 21% prevista dall'art. 5, comma 1 del D.M. 17/03/2020 per l'anno 2023 non risulta applicabile in quanto determinerebbe una spesa superiore alla soglia del 27% di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Dalle stime previsionali previste per il triennio 2023-2025, la spesa di personale ed il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti per l'anno 2023 sono i seguenti:

Spesa del personale 2023	Rapporto Spesa/Entrate
2.592.620,38	25,04%

in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato.

La spesa di personale prevista per il triennio 2023-2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	2.528.166,78	2.589.412,00	2.592.073,00	2.592.073,00
Spese macroaggregato 103	43.258,96	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	129.101,69	146.908,00	146.904,00	146.904,00
Spese macroaggregato 109		3.208,38	0,00	0,00
Altre spese: QUOTA CAPACITA' DI SPESA DI PERSONALE CEDUTA DAL COMUNE DI CANELLI ALL'UNIONE "CANELLI-MOASCA"	253.457,69	107.502,52	107.502,52	107.502,52
Totale spese di personale (A)	2.953.985,12	2.847.030,90	2.846.479,52	2.846.479,52
(-) Componenti escluse (B)	215.571,69	300.082,43	300.082,43	300.082,43

(-) Altre componenti escluse:		116.301,72	116.301,72	116.301,72
di cui rinnovi contrattuale		116.301,72	116.301,72	116.301,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.738.413,43	2.430.646,75	2.430.095,37	2.430.095,37

Per il triennio 2023-2025, vengono anche rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro **291.505,30**

Di seguito si riportano sinteticamente le posizioni ritenute necessarie.

Anno 2023:

- assunzioni a tempo indeterminato: sostituzione delle unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi non prevedibili con personale di pari o inferiore categoria economica, al fine di mantenere invariata la spesa del personale, nei limiti imposti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e nel rispetto della capacità assunzionale;
- l'assunzione a tempo determinato per tutte le esigenze tecniche, organizzative, sostitutive o produttive straordinarie e temporanee degli uffici e servizi, anche imprevedibili ed urgenti che si verranno a verificare, sempre nel rispetto dei vincoli disposti dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e con le deroghe dell'art. 9 c. 28 L. 122/2010 come modificato dall'art. 4 c. 102 L. 183/2011, il D.L. 201/2013 e le modifiche apportate alla L. 44/2012 e al D.L. 78/2010 in ultimo dall'art. 11 c. 4bis D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 ed alle deroghe in esso contenute, di cui ad oggi già previste:
 - n. 1 istruttore direttivo categoria D – Direttore della “Casa di riposo “GIULIO E RACHELE BOSCA” anche attraverso lo strumento convenzionale di cui al comma 124 art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) per mesi 12;
 - n. 1 istruttore amministrativo categoria C per 4,5 mesi o equivalente;
 - n. 2 istruttori amministrativi e/o vigili categoria C part time 50% per mesi 12 o equivalente – finanziamento C.d.S.;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B part time 50% per 12 mesi o equivalente;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B o equivalenti per 3 mesi
 - assunzioni di cui all'art. 90 del D. lgs. 267/2000 e s.m. ed i pari a 2 unità a tempo pieno o equivalenti.

Anno 2024:

- assunzioni a tempo indeterminato: sostituzione delle unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi non prevedibili con personale di pari o inferiore categoria economica, al fine di mantenere invariata la spesa del personale, nei limiti imposti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e nel rispetto della capacità assunzionale;

- l'assunzione a tempo determinato per tutte le esigenze tecniche, organizzative, sostitutive o produttive straordinarie e temporanee degli uffici e servizi, anche imprevedibili ed urgenti che si verranno a verificare, sempre nel rispetto dei vincoli disposti dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e con le deroghe dell'art. 9 c. 28 L. 122/2010 come modificato dall'art. 4 c. 102 L. 183/2011, il D.L. 201/2013 e le modifiche apportate alla L. 44/2012 e al D.L. 78/2010 in ultimo dall'art. 11 c. 4bis D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 ed alle deroghe in esso contenute, di cui ad oggi già previste:
 - n. 1 istruttore direttivo categoria D – Direttore della “Casa di riposo “GIULIO E RACHELE BOSCA” anche attraverso lo strumento convenzionale di cui al comma 124 art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) per mesi 12;
 - n. 1 istruttore amministrativo categoria C per 4,5 mesi o equivalente;
 - n. 2 istruttori amministrativi e/o vigili categoria C part time 50% per mesi 12 o equivalente – finanziamento C.d.S.;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B part time 50% per 12 mesi o equivalente;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B o equivalenti per 3 mesi
 - assunzioni di cui all'art. 90 del D. lgs. 267/2000 e s.m. ed i pari a 2 unità a tempo pieno o equivalenti.

Anno 2025:

- assunzioni a tempo indeterminato: sostituzione delle unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi non prevedibili con personale di pari o inferiore categoria economica, al fine di mantenere invariata la spesa del personale, nei limiti imposti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e nel rispetto della capacità assunzionale;
- l'assunzione a tempo determinato per tutte le esigenze tecniche, organizzative, sostitutive o produttive straordinarie e temporanee degli uffici e servizi, anche imprevedibili ed urgenti che si verranno a verificare, sempre nel rispetto dei vincoli disposti dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e con le deroghe dell'art. 9 c. 28 L. 122/2010 come modificato dall'art. 4 c. 102 L. 183/2011, il D.L. 201/2013 e le modifiche apportate alla L. 44/2012 e al D.L. 78/2010 in ultimo dall'art. 11 c. 4bis D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 ed alle deroghe in esso contenute, di cui ad oggi già previste:
 - n. 1 istruttore direttivo categoria D – Direttore della “Casa di riposo “GIULIO E RACHELE BOSCA” anche attraverso lo strumento convenzionale di cui al comma 124 art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) per mesi 12;
 - n. 1 istruttore amministrativo categoria C per 4,5 mesi o equivalente;
 - n. 2 istruttori amministrativi e/o vigili categoria C part time 50% per mesi 12 o equivalente – finanziamento C.d.S.;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B part time 50% per 12 mesi o equivalente;
 - n.1 esecutore servizi socio–assistenziali – categoria B o equivalenti per 3 mesi
 - assunzioni di cui all'art. 90 del D. lgs. 267/2000 e s.m. ed i pari a 2 unità a tempo pieno o equivalenti.

La situazione del personale in servizio alla data del presente atto è la seguente:

SETTORE 1 AMMINISTRATIVO

SEGRETARIO GENERALE

Servizio Segreteria –affari istituzionali, legale e personale

- o di supporto agli organi di direzione politica
- o protocollo e centralino
- o affari generali e legali
- o controlli interni, anticorruzione, trasparenza e accesso agli atti
- o contratti
- o coordinamento bandi europei

D	T. PIENO	GHIONE LUISELLA
C	P.T. 18 ore	MANNARINO SONIA
C	P.T. 25 ore	POGGIO MYLENE
B	T. PIENO	DI MEO GIUSEPPINA

Segreteria del Sindaco

C	P.T. 28 ore	GHIONE ALEXIA MARIANGELA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 15 ore	GIANOGLIO MARTA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 29 ore	TERZANO PAOLA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)

Servizio Turismo, sport, cultura, biblioteca

- o manifestazioni
- o sport
- o cultura

o biblioteca

C	T.PIENO	RAPETTI LORENZO
B	T.PIENO	COSTA GIULIA

SETTORE 2 FINANZE

RESPONSABILE P.O.

D BOSCA GABRIELLA

Servizio finanziario

- o bilanci
- o conti
- o programmazione finanziaria
- o contabilità speciali/fiscali
- o gestione finanziaria e gestione sistema contabile

C	T.PIENO	VACANTE DA FINE 2022 PER PENSIONAMENTO
C	T.PIENO	SCAVINO ELISA
C	T.PIENO	TODARO ILARIA

Servizio tributi

- o Gestione IMU e TARI
- o Gestione tributi minori

D	T.PIENO	RIZZO CONCETTA
C	T.PIENO	LO RE MARIA (condiviso con Settore 5)
C	T.PIENO	PANAZZOLO GIULIA

Servizio risorse umane

o Gestione economica del personale

o Gestione giuridica del personale

D	T.PIENO	CELLINO VANDA
C	T.PIENO	GIRAUDI FEDERICO

SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA

RESPONSABILE P.O.

D LUPOLI LARA

o servizi alla persona

o servizi di istituzione scolastica

o politiche giovanili

C	T.PIENO	TUDISCO JENNY
C	P.T. 20 ore	ROZZO MARA
B	T.PIENO	MONACO CARMELINA

o casa di riposo

D	T.PIENO	DIRETTORE TEMPO DETERMINATO ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO CONVENZIONALE DI CUI AL COMMA 124 ART. 1 DELLA LEGGE 145/2018
B	T.PIENO	BONDIOLI PAOLA
B	T.PIENO	CILIBERTO FRANCESCA
B	T.PIENO	D'ASSARO FRANCESCA
B	T.PIENO	FRANCIA BRUNA
B	T.PIENO	GARLANO GIUSEPPINA

B	T.PIENO	LUVIO MARIA LAURA
B	T.PIENO	MERLINO RAFFAELLA
B	T.PIENO	NICOLOTTI STEFANIA
B	T.PIENO	NITTI CAMELA
B	T.PIENO	PACE PINUCCIA
B	T.PIENO	SALVATI PATRIZIA
B	T.PIENO	VACCANEO ROBERTA
B	P.T. 18 ore	TEMPO DETERMINATO (COPERTO FINO AL 31/01/2023 CANCRO ASSUNTA)

SETTORE 4 DEMOGRAFICO

RESPONSABILE P.O.

D BERCA GIUSEPPE

		o stato civile
		o anagrafe
		o elettorale
		o statistica
D	T.PIENO	PIGNATELLI PAOLA
C	T.PIENO	LAGUZZI ELEONORA MARIA
C	T.PIENO	BORIO ANTONIETTA (attualmente 83,33%)
C	P.T. 30 ore	VIOLANTE ANGELA

SETTORE 5 TECNICO

2 RESPONSABILI P.O.

Servizio lavori pubblici

o Programmazione e realizzazione O.P.

o Ufficio appalti, gare e provveditorato

D	T.PIENO	PO VACANTE
D	P.T. 18 ore	BOTTERO CARLUCCIO
C	T.PIENO	IGUERA MARIKA

D BOERO MARCO PO

Servizio patrimonio

o Informatica

o Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare

o Verde pubblico

C	T.PIENO	VACANTE
C	T.PIENO	LO RE MARIA (condiviso con Settore 2)
B	T.PIENO	LUCCHETTA MANUELA
B	T.PIENO	TINTO MARISA

Servizio manutenzione strade

B	T.PIENO	MURARO LUCA
B	T.PIENO	LUANI GASPAR
B	P.T. 20 ore	MAZZA GIAN LUCA
B	P.T. 30 ore	VACANTE

SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

RESPONSABILE P.O.

D

MARCHISIO ANDREA

Servizio edilizia privata e ambiente

- o Edilizia privata S.U.E.
- o Pianificazione territoriale
- o Toponomastica
- o Igiene urbana
- o Servizio idrico integrato

C

T.PIENO

ARESCA BRUNA

C

T.PIENO

BOSTICCO DOMENICO

Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura, ambiente

- o Sportello unico attività produttive (UNIONE)
- o Servizio commercio, artigianato ed agricoltura
- o Gestione canone unico patrimoniale

C

T.PIENO

SAGLIA MARIA CHIARA

C

P.T. 24 ore

GROPPELLO BARBARA

SETTORE 7 POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE P.O.

D ZOPPINI DIEGO

Servizio Protezione civile (UNIONE)		
Servizio vigilanza		
D	T.PIENO	VILLARE PIER ANGELO
C	T.PIENO	BARBERO STEPHEN
C	T.PIENO	CILIBERTO ROSA
C	T.PIENO	IORE MASSIMO
C	T.PIENO	GONDI ORESTE
C	T.PIENO	MUSSO MARCO
C	T.PIENO	VACANTE
C	P.T. 30 ore	CILIBERTO GIOVANNA

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);
- limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP 2021-2023;

SERVIZI PagoPa

Dal punto di vista della gestione dei flussi in entrata da parte dei contribuenti/utenti è necessario fare il punto sull'obbligo di attivazione dei servizi di pagamento con PagoPa a partire dal 28.02.2021.

Per risolvere il problema dei pagamenti nella pubblica amministrazione l'AgID ha creato **PagoPa, il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione**, una piattaforma che mira a rendere più semplici, sicure e trasparenti tutte le transazioni verso la PA. Nel pagamento dei servizi pubblici PagoPa assicura infatti diversi vantaggi, come la conoscenza in anticipo del costo dell'operazione e l'ottenimento della ricevuta per attestare l'avvenuto versamento.

Grazie a PagoPa, adottato obbligatoriamente da tutti gli enti pubblici e da un numero crescente di Banche e di istituti di pagamento (Prestatori di Servizi a Pagamento - PSP), sarà ed in parte è quindi possibile pagare facilmente tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli ed effettuare qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come aziende a partecipazione pubblica, scuole, università e ASL.

PagoPa non è un sito dove pagare, ma una piattaforma di pagamenti standard adottata da Banche e altri istituti di pagamento. Tutto quello che occorre è un indirizzo e-mail valido o, nel caso di pagamenti tramite home banking o tramite siti web degli enti aderenti, i propri dati di login.

I pagamenti vanno effettuati direttamente sul sito o sull'APP dell'Ente Creditore o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie di una banca
- Utilizzando l'home banking (dove trovi i loghi CBILL o PagoPa)
- Presso gli sportelli ATM di una banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e ITB
- Presso le Poste se il canale è attivato dall'Amministrazione che ha inviato l'avviso.

PagoPa intende non solo facilitare i pagamenti online, ma anche migliorare l'esperienza d'uso del cittadino nel caso di avvisi di pagamento cartacei. Per PagoPa, l'AgID ha elaborato un nuovo tipo di avviso cartaceo, che indica al cittadino tutte le modalità di pagamento possibili: sul sito del Comune, in banca o agli sportelli postali, nelle tabaccherie e ricevitorie.

L'art. 239 del D.L. 19-05-2020, n. 24 ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione; sul quale può essere erogato un contributo di € 7.950,00 ai Comuni fra 5.000 e 40.000 abitanti che adottano le piattaforme digitali per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il sistema SPID;
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPa;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfioramento dei predetti obblighi.

Con Deliberazione n. 21/2022 del 17/02/2022 avente per oggetto: "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELLA ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2022" l'Ente ha attestato di non essere soggetto per l'anno 2022 all'obbligo di accantonare somme nel fondo di garanzia dei debiti commerciali poiché rientrante nei parametri indicati nella L. 145/2018.

È prevedibile per l'anno 2023 il permanere di questa situazione positiva.

Fondo crediti di difficile esazione

La determinazione del F.C.D.E. fa riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5 Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

Fondo crediti che dal 2021 deve essere accantonato a bilancio per l'intero importo. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono/non corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La seguente tabella espone l'entità del FCDE stanziato nel bilancio 2022-2024:

	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	884.924,61	870.280,41	870.280,41	870.280,41
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi da titoli abilitativi edilizi

L'art. 109 comma 2 del D.Lgs 18/2020 dispone che: *“Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente e' autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.”*

Ad oggi non sono perviste quindi deroghe per gli anni presi in considerazione del DUP e, per questo motivo, per l'anno 2023 si prevede di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle sole spese relative al Titolo II- Conto Capitale.

Si fa presente che dall'autunno 2020 trova applicazione la Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13 relativa ad interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19 che all' art. 18 (Provvedimenti di rilancio dell'edilizia) che prevede una contribuzione regionale a totale o parziale copertura dei costi deli ex “oneri di urbanizzazione” in favore dei privati cittadini ed aziende e che tali risorse verranno versate agli enti in sostituzione del privato ma mantenendo la destinazione di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2018.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

Qui di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

<i>Tabella del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni</i>							
<i>Codic e</i>	<i>Descrizion e</i>	<i>Valore al 31/12/202 2</i>	<i>Ubicazion e</i>	<i>Destinazion e</i>	<i>Codic e C.P.</i>	<i>Destinazione d'uso: Alienazione/Valorizzazion e</i>	<i>Destinazione d'uso: Alienazione / valorizzazion e</i>
NEGATIVO							

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Ricordato che la Legge Finanziaria 2008 (L. 24/12/2007 n. 244) all'art. 3, commi 18, 55, 56 e 57 dispone:

18. I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

55. L'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

56. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione. Con il medesimo regolamento è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze. L'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale

57. Le disposizioni regolamentari di cui al comma 56 sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

Visto l'art. 46, comma 3, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, n. 112 ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"), che recita: *L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo*

Considerato che con il D.L. 31/5/2010, n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, erano previste riduzioni nelle spese per studi e ricerche, ulteriormente ridotte con la L.125/2013, limite successivamente eliminato con Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";

Riscontrata, sulla scorta di quanto avvenuto nei precedenti esercizi finanziari, la necessità di avvalersi di incarichi esterni per prestazioni professionali, caratterizzate dall'alta specializzazione, che esulano dalla normale attività istituzionale, per le quali non sussistono all'interno della struttura comunale figure dotate della necessaria preparazione specifica (art. 110, T.U. 267/2000);

Preso peraltro atto delle specificazioni enucleate dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca, ed in particolare dalla deliberazione della medesima Corte, a sezioni riunite, in data 15/2/2005;

Posto che per dare attuazione a quanto statuito dal Legislatore è necessario predisporre un programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (ex art. 42, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000);

Rimarcato che le prestazioni relative a incarichi di consulenza, studio e ricerca, da affidare all'esterno nel corso del presente esercizio finanziario attengono a prestazioni professionali temporanee, legate soprattutto alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali, di notevole complessità, che esulano dall'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali e che non possono essere risolte, per oggettiva carenza di preparazione specifica, dal personale in servizio;

Ritenuto pertanto di approvare il seguente programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, nel quale sono definite le caratteristiche delle prestazioni da richiedersi nel corso dell'anno 2023:

SETTORE 1	
Tipologia	Consulenze extra-legale in materia di personale ed azione di procedimenti disciplinari; Consulenze legali al di fuori della rappresentanza legale e delle prestazioni di servizi legali e dei patrocini, valutazioni ed elaborazioni schemi di atti amministrativi o normativi complessi; Consulenze legali in materia di contenzioso amministrativo, penale e civile; Attività di consulenza per valorizzazione e promozione della cultura e del territorio di Canelli e dell'Astigiano.
SETTORE 2	
Tipologia	Incarichi di consulenza in materia di inventario – beni mobili e gestione tributarie e finanziarie nonché del personale.
SETTORE 3	
Tipologia	Incarichi di consulenza per servizi alla persona.
SETTORE 4	
Tipologia	Consulenze in materia di anagrafe, stato civile e elettorale; Storia della città e del territorio;.
SETTORE 5	
Tipologia	Consulenza in materia di sicurezza ambienti di lavoro (D.LGS. 81/2008); Incarichi di consulenza in materia di inventario – beni immobili; Piani energetici e supporto per contenimento consumi energia elettrica riscaldamento.
SETTORE 6	
Tipologia	Consulenze in materia di pianificazione territoriale; Consulenze in materia di lavori pubblici ed edilizia privata; Consulenze in materia di Studi storici sulla viticoltura, sviluppo industria ed indotto enologico.